INVENTARIO

DELLA

SANITÁ PUBBLICA

Indice
delle
Categorie

Categoria 1ª Magistrati, e persone aventi incombenze relative alla pubblica Sanità — pagª 1.

Categoria 2ª Provvidenze, Notizie, ed altre Scritture riguardanti la pubblica Sanità ------- 19.

Categoria 3ª Notizie, ed altre Carte relative alle — provvidenze date in occasione di Epizootie 131.

Pubblica Sanità

Categoria 1ma

Magistrati, e persone aventi incombenze relative alla Pubblica Sanità.

Mazzo 1mo

N°-1.

Instruzione a Vincenzo Bensival, circa la conservazione della Sanità, e Commercio tra gli Stati di S.A.R., e quelli de' Sig.ri di Valley — Gennajo 1613.

N°-2.

Patenti del Duca Vittorio Amedeo II. di Costituzione di Enemondo Sardi per Segretario del Consiglio di Sanità della Savoia. ——— 30. Aprile 1682.

N°-3.

Viglietto della Cancelleria del Duca di Mantova in Casale toccante la destinazione fatta del Conte Gio. Batta di Susca all'impiego di Conservatore della

Categoria 1ª Della Sanità ..... 2 Settembre 1706.
Mazzo 1.°

N.° 4.

Istruzione al Conte di Castellamonte per l'Ispezione generale sopra gli affari della Sanità ..... 1712.

N.° 5.

Regole da prescriversi per il Consiglio della Sanità.

N.° 6.

Lettere, e Memorie concernenti il diritto, che dal Consiglio della Comunità d'Acqui si pretende avere, volendo indipendentemente dal Magistrato della Sanità di Casale eleggere esso Consiglio il Deputato sovra la Sanità, avendone dato di questa Carica il possesso a Lodovico Birago, senza alcuna nomina, ne patente del Magistrato sud.° ..... 1720.

N.° 7.

Biglietto del Conte Mellarede al Marchese Anastasio Busca, col quale in nome di S. M. gli vien conferto il Carico di Conservatore della Sanità vacato per la morte del Marchese Gio. Batta suo padre ..... 26. Gennajo 1720.

N.° 8.

Lettera del Conte d'Ipremont relativa alle informazioni chiestele circa il Ceremoniale del Magistrato della Sanità di Casale, per regolare il rango, che il Marchese

Marchese Mosi dovea tenere, essendo Gentiluomo di Camera ..... 20. Agosto 1720.

N.° 9.

Biglietto del Presidente di Robilant all'Avvocato Raiberti, con una Nota degli Ufficiali, che compongono il Magistrato della Sanità di Nizza 26. 7.bre 1720.

N.° 10.

Istruzione al Conte di Castellamonte per l'Ispezione generale sopra gli affari di Sanità.

N.° 11.

Memoria sulle prerogative, ed onoranze del Magistrato di Sanità del Piemonte.

N.° 12.

Rappresentanze del Consiglio de' Commessi d'Acqui sulla pretensione di far Leggi indipendentemente dal Magistrato di Sanità in tal materia; con un parere del B. B. Conte Caissotti, ed Avvocato Generale Dani; assieme alle Scritture del detto Consiglio unite alle Rappresentanze sud.e ..... 1739.

N.° 13.

Ricorso dei Conservatori della Sanità di Oneglia affine di essere mantenuti indipendenti dal Magistrato di Nizza; con copia del loro privilegio, ed una memoria del B. B. Conte Caissotti.

Categoria 1.ª
Mazzo 1.º

N.º 14.

Lettera del R.C. del Magistrato di Sanità notificante il parere favorevole del medesimo Magistrato sovra il ricorso statogli dalla Città d'Acqui presentato per la erezione nella stessa Città di un Magistrato di Sanità ——— 19. Settembre 1746.

N.º 15.

Copia di lettera del Commendatore d'Incisa a S.E. il Cav.r Osorio, contenente la proposizione fatta per via di terze persone dal Magistrato di Sanità di Brescia per stabilire il carteggio tra esso Magistrato, e quello di Torino ——— 22. Decembre 1769.
Col sentimento del R.R. Conte Caissotti circa tale proposizione.

N.º 16.

Rappresentanza del Magistrato di Sanità di Nizza a S.M. affine si degnasse di approvare il diritto dal medesimo Magistrato accordato, e fissato al suo Segretario di esigere soldi 10. per caduna Patente di Sanità, che il medesimo spedisce ai Padroni dei Bastimenti grossi, che partono da quel Porto, e Spiaggia, e di soldi cinque rispetto a quelli di piccola portata ——— 26. Gennajo 1762.

N.º 17.

Memoria dell'Intendente, e Conservatore di Sanità in Nizza De Magistris circa le doglianze dell'
Ambasciatore

Ambasciatore d'Inghilterra sul gravame dei diritti, che si pagano dalle navi mercantili di quella Nazione, e sulla necessità dello stabilimento dell'
Ufficio d'Intendenza di Sanità ——— 24. Settembre 1770.

N.º 18.

Notizie pervenute alla Segreteria di Stato interna in dipendenza degli eccitamenti fattisi nel parere del R.R. Conte Brea sul progettato stabilimento dei Magistrati subalterni di sanità nelle Provincie di nuovo acquisto ——— 1771.

N.º 19.

Rappresentanza del Senato di Nizza relativamente alle persone, che si credono esenti dalle Guardie de' Litorali, e delle Sponde del fiume Varo in materia di sanità ——— 12. Settembre 1781.

N.º 20.

Informative del R.C. del Magistrato di sanità di Nizza, ed altre carte risguardanti
1.º l'adottazione del Sistema, che ad esempio della Sicilia venne in Francia abbracciato di descrivere sempre nelle Patenti di sanità, che si spediscono per extensum il visa, e scrivere in tutte lettere, e non in cifra la data della spedizione.
2.º le lagnanze del Magistrato di Sanità di Genova per la libera pratica data in Oneglia a due bastimenti proceduti dalla Costa di Spagna, alle quali provvenienze era stata da alcuni Mesi
fissata

Categoria 1ª
Mazzo 1º

Fissata una quarantena di giorni 9. tanto in questi, che in diversi altri Stati.

3º l'elezione dei Conservatori di Sanità di — Oneglia, con alcune altre Notizie circa i diritti, le — adunanze, e le obbligazioni dei med.i — Luglio, Agosto, e 7mbre 1787.

Con copia di Regio Viglietto concernente i suddi Conservatori di Oneglia, e quelli di Loano, diretto al Magistrato di Sanità di Nizza delli 9. Marzo 1757.

N.o 21.

Lettere concernenti l'instanza fatta dalla Congregazione Municipale di Gallarate Membro del Ducato di Milano per entrare in corrispondenza coi Conservatori della Sanità della Città di Novara — 7mbre, ed 8bre 1787.

N.o 22.

Mémoire sur le Bureau de la Santé de Marseille, et sur les Règles qu'on y observe.

N.o 23.

Lettera dell'Intendente di Voghera contenente informazioni, e notizie riguardanti la necessità di stabilire un Magistrato di Conservatori della Sanità in — quella Città ---------- 28. 7mbre 1795.

Con copia di due lettere scritte l'Anno 1771. da S.E. il Cav.re Morozzo Ministro per gli affari interni al Vasallo Hauteville in allora Intendente della pred.a Provincia relative allo stesso oggetto.

Pubblica Sanità

Categoria 7ª

Provvidenze, Notizie, ed altre Scritture riguardanti la pubblica Sanità.

Mazzo 1.

N.1.

Manifesti del Magistrato della Sanità di Ciamberì, ed informazioni d'ordine del medesimo prese sovra il contaggio, che regnava in alcuni luoghi della Savoia ---------- 1578.
in 1578.

N.2.

Ordine del Magistrato della Sanità, con cui si prescrive, che tutte le persone, che vengono da luoghi sospetti di contagione debbano consegnarsi, e far quarantena ---------- 19. Agosto 1579.

Categoria 2ª
Mazzo 1º

N.3.

Ordini del Duca Guglielmo di Mantova portanti un imposto alle Città, Terre, e Luoghi del Monferrato per la conservazione della Sanità ------ 25. Settembre 1579.

N.4.

Copia d'Ordine del Magistrato di S. A. sopra la Sanità alli Sindaci di Torino per le opportune provvidenze a difesa della Città dal morbo contagioso -- 12. Settembre 1585.

N.5.

Bando dei Conservatori della Sanità di Milano, per cui si rompe ogni commercio cogli Stati del Duca di Savoia per cagione della peste ------ 12. Giugno 1599.

N.6.

Manifesti del Magistrato della Sanità di diverse provvidenze di tempo in tempo date per la pubblica Sanità ------ 1599. in 1723.

N.7.

Diverse provvisioni originali dei Conservatori generali sopra la Sanità dello Stato di Monferrato, particolarmente a motivo del contagio di Marsiglia, e d'altri Luoghi della Provenza ------ 1600. al 1664.

N.8.

Grida del Magistrato della Sanità di Milano per provvedere alla difesa dal morbo contagioso quello Stato ------ 29. Novembre 1629.

N.9.

Copia di lettera degli Ufficiali di Sanità di Ventimiglia a quelli di Nizza, perchè diano ordine che le barche di Oneglia facciano quarantena nel Porto di Villafranca.

Risposte date alle ragioni proposte da Don Antonio di Savoia a riguardo dell'esclusione, che si pretendeva dare alle barche sud.e di quarantenare nella Spiaggia d'essa Città di Oneglia.

Copia di diverse lettere scritte al sud.o D. Antonio dal Cav.r Amoretti come Governatore in Oneglia, e da Ufficiali di Sanità, e Sindaci d'essa Città, riguardanti alcune provvidenze da darsi in occasione di contagio.

Istruzione di D. Antonio Governatore, e Luogotenente Generale di quà da' Colli ad un certo Amoretti Deputato dalla Città sud.a, perchè notifichi ad essa le determinazioni prese rispetto alla Sanità pubblica, ed altre urgenze del Real Servizio.

Copia di due lettere del Duca di Savoia, una a detto D. Antonio, e l'altra alli Sindaci di detta Città, concernenti la sovraccennata Istruzione ------ 1649. 1661. 1664., e 1668.

Categoria 2ª.

Mazzo 1º

N.° 10.

Relazione di quanto è seguito in ordine alla quarantena ordinata agli uomini d'un Vascello di Capitan Lea, quale, carico di mercanzie, approdò nel Porto di Villafranca da Tripoli di Barberia, luogo infetto di contagione ——— 17. Luglio 1663.

Con una lettera del Conte Malabaila a Mad.ª Reale risguardante lo stesso affare.

N.° 11.

Istruzione data dal Principe D. Antonio di Savoia Luogotenente Generale nel Contado di Nizza, circa la maniera, con cui doveva contenersi la Comunità di Oneglia, massimamente in quei frangenti di temuto contagio, e pel buon regolamento politico del Paese ——— 7. Marzo 1667.

N.° 12.

Lettera scritta dalli Signori di Zurich al Barone di Grisij per riguardo della proibizione del Commercio con esi fatta dalla Repubblica di Venezia, dallo Stato di Milano ——— 31/21. Xmbre 1667.

N.° 13.

Regolamento da osservarsi in tempo di peste per impedire, che non si comunichi da un luogo all'altro, e medesimamente su ciò, che si deve fare nei luoghi ove vi fosse ——— 1668.

N.° 14.

Editto delli Presidente, e Conservatori della Sanità dello Stato di Milano, col quale dichiarano, che le robbe provvenienti dalli Porti di Villafranca, e Nizza debbano essere ammesse in quello Stato con le med.e formalità, e circostanze, con le quali s'ammettono quelle provvenienti dalli Porti di Venezia, Livorno, e Genova ——— 10. Ottobre 1671.

N.° 15.

Discorso sopra l'acque di S.t Maurizio nell'Anghe: dina, Serra de' Giuggioni, fatto dal Dottor Fisico Antonio Cesati di Vigevano dopo averle osservate sopra il luogo stesso ——— Luglio 1678.

N.° 16.

Regole, che dovranno osservarsi dai Custodi, e Deputati alle porte delle Città, e passi per conser: vazione della pubblica salute ——— 1679.

N.° 17.

Gride dei Magistrati della Sanità di Torino, Milano, Mantova, e Savoia di proibizione del Commercio in diverse Città, e luoghi di Alemagna ——— 1679.

N.° 18.

Lettere d'avvisi dei progressi, che faceva il contagio nella Germania, e delle cautele da prendersi per tenerlo lontano. Con diversi passaporti ——— 1679. in 1682.

Categoria 2.ª

Mazzo 15

N.° 19.

Ordine del Magistrato della Sanità di Torino, in cui vien prescritta la forma delle bollette di quelli, che da questi Stati intendono portarsi in esteri 21. Febb.° 1680.

N.° 20.

Ordine del Magistrato della Sanità di Torino di proibizione del Commercio colli Griggioni 6. Aprile 1680.

N.° 21.

Atti delle Comunità della Novalesa, Giaglione, e Gravere contro quelle di S.t Ambroggio, Chiusa, Vayes, Celle, Chiavrie, e Novaretto nella Valle di Susa per il riparto delle Spese di Sanità ---------- 1680.

Con un Verbale riguardante un certo Branca, che si era introdotto nella Città di Chieri senza passaporto.

N.° 22.

Ordini dei Magistrati di Sanità di Torino, e di Milano proibitivi del Commercio colla Germania, e nei Paesi ivi specificati ---------- 1681. e 1682.

N.° 23.

Relazione del Congresso del Magistrato della Sanità di Torino, con li Regolamenti da osservarsi nel far il cambio dei Carri, che vengono dagli Stati di Milano ---------- 26. Febbrajo 1712.

N.° 24.

Consulto, o sia Istruzione del Magistrato di Sanità di Venezia di tutte le precauzioni, che usar si devono per impedire ogni progresso del contagio ---- 1713.

N.° 25.

Ordine del Magistrato della Sanità del Monferrato per l'absentazione dal detto Ducato dei Mendicanti, ed altri vagabondi ---------- 4. Maggio 1713.

N.° 26.

Risultato del Congresso del Magistrato della Sanità sovra le rappresentanze fatte dal Deputato della Valle di Sesia Galitia, concernenti la difficoltà, che incontra la detta Valle col non potersi provvedere nel Novarese delle Vittovaglie necessarie, e smaltire le loro Grassine ---------- 16. Maggio 1713.

N.° 27.

Lettere, e minute di lettere, con alcuni Manifesti concernenti il morbo epidemico in Savoia, e i Paesi confinanti colla medesima ---------- 1713.

N.° 28.

Regole da osservarsi per la Direzione de' Lazaretti 1713.

N.° 29.

Ordine del Conte Malliano Vicario della Polizia di Torino concernente le cautele da prendersi acciò non

Categoria 2ª
Mazzo 1º

non venghino introdotte in essa Città bestie infette
9. 8bre 1713.

N.º 30.

Ordini del Magistrato della Sanità di Torino per impedire la comunicazione coi Luoghi sospetti
23. 8bre 1713.

N.º 31.

Relazione delle determinazioni prese dal Magistrato della Sanità di Torino nei Congressi delli 12., e 16. Luglio 1718. concernenti la proibizione del Commercio collo Stato di Milano &c.
Cogli Ordini stati pubblicati per l'effetto suddetto in data delli 12., e 16. Luglio 1718.

N.º 32.

Distribuzione delle Carrocchie della Città di Torino assignate ai Medici, e Chirurghi per le cure, che ognuno d'essi deve fare.

N.º 33.

Registro delle lettere scritte tanto da S.A.R., che dal Ministro in riguardo della pubblica sanità 1718.

N.º 34.

Progetto di disposizioni da darsi per il Piemonte in occasione del contagio 1720.

N.º 35.

Risultato de' Congressi del Magistrato della Sanità di Torino per varie provvidenze da darsi su materie di Sanità 1720.

N.º 36.

Doglianze della Città di Biella contro del Rettore d'essa Città Arlaldi per fatto delle Guardie, che si fanno dalli Cittadini per preservarsi dal morbo contagioso 1720.

N.º 37.

Minute di lettere di S.A.R. al Magistrato di Sanità di Casale, ed al Conte d'Apremont per far cessare il pagamento delle Patenti, e Bollette di Sanità 1720.
Con alcune notizie circa il pagamento suddetto, e forma di distribuirle; alcune doglianze della Città d'Acqui, con le risposte alle medesime del Magistrato di Sanità di Casale; ed una Nota delle Patenti dei Deputati sopra la Sanità nel Monferrato spedite in detto Anno.

Categoria 2ª

Mazzo 2.

N.1.

Ristretto di diverse Istruzioni date per via della Segreteria di Guerra per fatto del morbo contagioso 1720.

N.2.

Estratto delle lettere di S.M. scritte a diversi per via della Segreteria di Guerra riguardanti il contagio di Marsiglia dalli 18. Luglio alli 7. Settembre 1720.

N.3.

Memoria concernente alcune precauzioni da prendersi per fatto di Sanità in congiuntura di contagio ---------- 1. Agosto 1720.

N.4.

Relazione del Sig.r Raynaudi di ciò, che era seguito sino allora in Marsiglia a riguardo del contagio 18. Agosto 1720.

N.5.

Sentimento delli Presidenti Vensabene, Riccardi, e Graneri sovra la ragione di estrarre dalla Chiesa quelli, che vi si ricoverano dopo d'avere contravenuto agli Editti fatti per causa del contagio di Marsiglia

Categoria 2ª Marsiglia ---------- 29. Agosto 1720.
Mazzo 2°

N°. 6.

Lettere, e Relazione concernenti i processi, e le Sentenze proferte dall'Intendente della Provincia di Pinerolo contro sei ditenuti per contravvenzione all'Editto del Magistrato di Sanità del 1° ultimo scorso Agosto 3. Settembre 1720.

N°. 7.

Parere del Magistrato della Sanità sovra le Rappresentanze fatte dal Marchese di Lucey in riguardo ai particolari Savoiardi, che hanno possessioni negli Stati di Francia per percevere le raccolti 18. Settembre 1720.

Col Manifesto in istampa.

N°. 8.

Lettera, e disegno relativi allo spediente praticato si per estrarre i vini dalla Provincia di Susa in Savoia senza alcuna comunicazione delle persone nella circostanza, che si erano stabilite le barriere ai Confini della Savoia a cagione della peste di Marsiglia ---------- 27. Settembre 1720.

N°. 9.

Sentenza proferta dall'Intendente di Pinerolo contro Giovanni Vegrano Consigliere di Rodoretto, per aver lasciato praticare in detto Luogo un disertore di Francia dopo la pubblicazione del Manifesto

Manifesto del Magistrato della Sanità del 1° Agosto senza averlo fatto arrestare ---- 2. Ottobre 1720.

N°. 10.

Memoria sulli due Lazzaretti stabiliti a Senda per la preservazione dal morbo epidemico 6. 8bre 1720.

N°. 11.

Disposizioni date nel Principato di Oneglia contro il morbo contagioso ---------- 1720.

N°. 12.

Copia in istampa di lettera scritta dal S.r Clerc Chirurgo Maggiore dello Spedale d'Aix in Provenza, concernente il morbo epidemico, suoi sintomi, e rimedj per curarlo ---------- 26. Ottobre 1720.

N°. 13.

Manifesto del Magistrato di Sanità del Monferrato concernente le cautele da osservarsi nell'introduzione delle merci in detto Ducato. 29. 8bre 1720.

N°. 14.

Copia d'Ordinato formato dal Consiglio della Città di Biella in seguito ai Regi Ordini ricevuti relativamente al studimento degli aditi della pred.a Città, e diverse altre precauzioni da prendersi a motivo dei progressi della peste di Marsiglia -- 9.mbre 1720.

Categoria 2ª
Mazzo 2º

N.° 15.

Processo verbale sovra l'arresto, lettere informative, e Sentenza di morte contro Lorenzo Giuseppe Bari di Torino per aver contravvenuto agli Ordini generali del Magistrato della Sanità del 1.°, e 7. — Agosto ultimo scorso, per essersi intruso dalla — Savoia nel Piemonte senza la dovuta permissione per istrade indirette.

Con lettere del Governatore, e dell'Intendente della Provincia di Susa, dalle quali risulta essere stata per Ordine di S. M. sospesa l'esecuzione — della pred.ª Sentenza, ed essere indi stato tradotto il sud.° Bari alla Castiglia d'Ferrea ... 9mbre, e Xmbre 1720.

N.° 16.

Relazione degli accidenti occorsi in Marsiglia all'occasione che era infetta del male contagioso; e de' rimedj adoperati per la guarigione — 26. 9mbre 1720.

N.° 17.

Ordine del Magistrato della Sanità di Ciamberì — proibitivo ai particolari di far magazzini di grani, e di venderne, ed accomprarne per più del loro — bisogno per un Mese ..... 28. Novembre 1720.

N.° 18.

Atto di trasferta con Testimoniali, ed informazioni prese per parte dei Sindaci di Dolceacqua, circa il piantamento fatto sui confini di pali inchiodati,

ed attraversanti la strada pubblica, che conduce da detto Luogo a quello di Camporosso, e di quà verso i Monti dell'Albero d'Olivo, che resta nella fascia al di sopra di detta Strada, e tendente a dritta linea della fornace, che resta al pie della Montagna di Lovaira ..... 11. Dicembre 1720.

Sud.ª barriera fu fatta in occasione, ed a causa del morbo epidemico.

N.° 19.

Nota degl'Inviglatori per fatto di Sanità, e delle spese occorrenti per essi.

N.° 20.

Piano del Territorio di Bassignana, con descrizione dei posti per lo stabilimento delle Guardie necessarie per invigilare al passaggio degli uomini, e bestie in occasione del morbo epidemico.

N.° 21.

Memoria del Cav.re Cerrutti concernente l'introduzione di due Squadre di Cavallanti in vicinanza d'Acqui.

N.° 22.

Stabilimento fatto dal Conte Scantus Governatore di Mortara delle Guardie destinate ad inviglare sovra gli Ordini del Magistrato della Sanità, con le spese, che si richiedono, e distribuzione d'imposti per tal fatto.

Categoria 23

Mazzo 2.

N. 23.

Lettere, e Memorie degl'Intendenti, Prefetti, Governatori, Comandanti, Conservatori, e Magistrati di Sanità, Sindaci, ed altri a S. M., al Conte Mellarede, e ad altri Uffiziali scritte nella circostanza del contagio di Marsiglia ---------- 1720.
e 1721.

Mazzo 3.

N. 1.

Ricavo delle Spese fatte per la conservazione della Sanità negli ultimi sei Mesi dell'Anno 1720, e che devono continuarsi nel 1721.

N. 2.

Riparto generale sovra tutte le Provincie degli Stati di S. M. di quà dal Mare delle L. 600,000. spese di Sanità ---------- 1720.
e 1721.

N. 3.

Lettere del Marchese di Lucci, Presidente Sanità, ed altri Uffiziali a S. M. ed al Conte Mellarede concernenti le barriere stabilite in Savoia in occasione del contagio di Marsiglia ---------- 1720.
1721.
Con alcune Determinazioni, ed Ordini dati dal Consiglio di Sanità.

N. 4.

Lettere, e ristretti d'altre riguardanti il contagio di Marsiglia ---------- 1720.
in 1722.

Categoria 2ª

Mazzo 1°

N.° 1.

Registro delle Lettere di S. M., e del Conte Mellarede a diversi in occasione del contagio di Marsiglia ---------- 1720.
in 1723.

N.° 2.

Lettere del Principe di Monaco, dell'Governatore, ed Intendente di Nizza, e di altri Ufficiali a S. M. — riguardanti lo stabilimento della barriera verso Monaco in occasione del contagio di Marsiglia — 1720.
in 1723.

Con una Carta topografica, in cui è disegnata la linea della sud.ª barriera, ed il Verbale, che fu fatto in tal congiuntura dal Baron Des Terres.

N.° 3.

Editti diversi dei Consigli di Sanità tanto degli Stati di S. M., che degli Stati stranieri. ---------- 1720.
in 1726.

N.° 4.

Informazione data dall'Avvocato Fiscale del — Magistrato di Sanità di Venezia Monteniari in seguito all'ordine datogli dallo stesso Magistrato di stendere in carta tutto ciò, che può formalizzare l'idea

Categoria 2ª l'idea di mettere in essere di pianta i riguardi di salute, desunto dalla pratica, che colà corre

Mazzo 4.

11. Marzo 1721.

N.° 5.

Sentenza profferta dal Giudice delegato sugli affari di Sanità nella Provincia del Chiablese contro Claudio Garino, ed Andrea Tombet per contravvenzione all'Ordine di Sanità ..... 11. Marzo 1721.

Con un Ricorso a S.M. per ottener la grazia della pena a cui furono condannati.

N.° 6.

Memoria di Alessandro Dente, Avvocato Fiscale del Magistrato di Sanità di Venezia, informativa delle discipline, che furono addottate dalle provvide Leggi di quella Repubblica in materia della pubblica Sanità.

Mazzo 5.°

N.° 1.

Lettera del Comandante di Vercelli, con copia dell'Istruzione tanto per la ricevuta della Malla delle Lettere provvenienti da Milano, e profumo di esse, che per la direzione del Lazaretto stabilito ai Confini dello Stato; con alcune riflessioni circa la medesima Istruzione ..... 7. Aprile 1721.

N.° 2.

Osservazioni sopra il Regolamento di Genova in occasione del contagio ..... 10. Maggio 1721.

N.° 3.

Lettere diverse d'avviso del mal contagioso nella Provenza ..... 1721.

N.° 4.

Raccolta dei Sentimenti del Magistrato della Sanità sovra alcune dimande di diversi Governatori, ed altri Ufficiali preposti per fatto della Sanità

N.° 5.

Memoria rimessa al S.r Govone, con le risposte in margine fatte dal Magistrato della Sanità.

Categoria 23
Mazzo 5.°

N.° 6.

Ordine del Magistrato della Sanità di Ciamberi in seguito al male contagioso della Città di Marsiglia 1721.

N.° 7.

Sommario di due Ricorsi dati al Magistrato della Sanità di Torino.

N.° 8.

Relazione della Città d'Alessandria a riguardo d'un opera seguita nei Confini con Novera Terra Lavese in occasione delle provvidenze date sulli sospetti del contagio ---------- 1721.

N.° 9.

Relazione dei delitti di diversi ritenuti stati arrestati per essersi introdotti negli Stati di S. M. senza bolla, e quarantena, contro l'Editto delli 7. Agosto 1720. — 1721. e 1722.

N.° 10.

Registro delle Lettere scritte da S. M., e dal Conte Mellarede al Conte di Sales Governatore della Savoia in occasione del contagio di Marsiglia — 1721. e 1722.

N.° 11.

Risultato dei Congressi tenutisi a riguardo del contagio della Città di Marsiglia ---------- 1721. in 1723.

N.° 12.

Ricorsi di diversi particolari dati al Magistrato della Sanità per introdur le loro merci negli Stati di S. M.; ed altre Memorie riguardanti gli stessi affari ---------- 1722.

Categoria 23

Mazzo 6°

N.° 1.

Ricorsi diversi dati al Magistrato della Sanità da Particolari per introdursi negli Stati di S.M. mediante quarantena ---------- 1722.

N.° 2.

Parere dell'Avvocato Fiscale Generale Giusiana per la grazia di Susanna Molignier condannata dal Vice-Intendente di Pinerolo alla morte per aver condotto sul Mercato di Venasca una pezza, e due scapparoni di drappo di Maison, come robba proveniente da Stato straniero, e sospetto in tempo di contagio ---------- 1722.

N.° 3.

Lettera d'accompagnamento del Conte Mellarede del Parere del Reggente Bensabene a riguardo degli Articoli di Lettera del Conte di Gros a S.M., circa l'admissione alle Spiaggie di Genova dei bastimenti di Sardegna a quarantena, e rispetto all'introduzione delle merci già da qualche tempo sequestrate nella Savoia ---------- 9. e 12. Agosto 1722.

N.° 4.

Proposizioni della Francia per riaprire il suo Commercio cogli Stati di S.M. interdetto a causa del contagio.
Col Parere del Controllore Generale l'alma sulle sovraccennate proposizioni.

N.° 5.

Parere del Presidente Bensabene in forma di Lettera risguardante il riaprimento dei passi per l'accesso, e regresso dallo Stato di Milano cogli Stati di S.M. ---------- 9. Ottobre 1722.

N.° 6.

Relazione del Barone Grimaldi di Boglio delle precauzioni prese all'occasione del contagio, per evitarne il progresso sulle frontiere del Contado di Nizza dal canto della Provenza, da servire di norma in qualsivoglia occasione ---------- 1722.

N.° 7.

Parere del Presidente Reggente Bensabene sovra li motivi, che hanno avuto alcuni de' Giudici del Consiglio di Sanità di Savoia di condannare li due Barcaruoli Francesi alla sola pena della galera 16. 8bre 1722.

N.° 8.

Registro delle Lettere di S.M., e del Conte Mellarede al Conte di Sales Governatore della Savoia in occasione del contagio di Marsiglia ---------- 1722.
in 1724.

Categoria 2ª

Mazzo 6º

N.º 9.

Lettere circolari dei Vescovi della Savoia, e di Nizza per far cantare una Messa, ed il Te-Deum in tutte le Parrocchie delle rispettive Diocesi in rendimento di grazie a Dio per aver preservato detti Paesi dal flagello della peste ---------- 1723.

N.º 10.

Copia di articoli di lettera del Conte di Gros a S. M. toccante la determinazione presa dal Magistrato della Sanità di Genova in seguito all'instanza fatta: sgliene d'ammettere senza quarantena alcuna i bastimenti procedenti a dirittura da Nizza, e Villa: franca con generi di mera non provvenienti dalla Francia; con altri avvertimenti concernenti la Sanità ---------- 29. Maggio 1723.

N.º 11.

Sentimenti del Presidente Reggente Bensabene sovra la lettera scritta dal Magistrato di Sanità di Nizza, e sopra una Sentenza di morte proferta dal Cav.re ed Intendente Sovera contro Gio Antonio Sastaldo della Turbia per aver contravenuto al disposto dal Editto del Magistrato sud.o 9. Agosto, e 20. 8bre 1723.

N.º 12.

Informazioni prese d'Ordine del Magistrato di Sanità sulle supposte malattie contagiose, che pullulavano

pullulavano nei Luoghi della Valle di Queiras — 1724.

N.º 13.

Lettera circolare stampata delli Conservatori di Sanità della Repubblica di Genova per togliere il timore concepitosi dal Magistrato di Torino, che da un Vinco di Bandiera Francese fossesi portato il mal contagioso ---------- 27. Dicembre 1726.

N.º 14.

Lettera informativa del Conte, e Presidente Richelmi concernente il Vinco di Bandiera Francese proce-duto dalla Morea, rifiutato perchè sospetto d'— infezione alle spiaggie di Oneglia, ed ammesso al Porto di Monaco ---------- Dicembre 1726.

Con parere del Magistrato di Sanità di Torino sovra tal fatto; ed una lettera del Magistrato della Sanità di Nizza, colla quale si notifica l'interdizione di Commercio dal medesimo ordinata si per terra, che per mare coi Monachesi, e Genovesi.

N.º 15.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia in ordine al mal pestilenziale, che pullulava nella Morea ---------- 17. Aprile 1728.

N.º 16.

Congresso del Magistrato di Sanità sovra le notizie avute pel canale di Venezia a riguardo del mal pestilenziale, che regnava nella Morea, e nelle Isole vi

Categoria 25.
Mazzo 6.to

ivi specificate ---------- 29. Aprile 1728.

N.o 17.

Ristretto di lettere scritte al Magistrato di Sanità di Torino da quelli di Venezia, Genova, Milano, e Casale, con le risposte ---------- Aprile 1728.

N.o 18.

Viglietti del Cardinale Segretario di Stato al Marchese d'Ormea in proposito della Fiera di Sinigaglia; e disposizioni date su tal riguardo dai Veneziani — 1728.

N.o 19.

Relazione del Magistrato di Sanità di Casale — circa l'influsso di febbri putride acute, chiamate volgarmente maligne nella pred.a Città — 4. Luglio 1728.

N.o 20.

Copia dell'Editto del Magistrato sovra la Sanità di Genova, col quale si proibisce il Commercio, ed ogni libera comunicazione collo Stato Ecclesiastico per causa della Fiera di Sinigaglia ----- 23. Luglio 1728.

N.o 21.

Copia di Sentenza profferta dal Magistrato di — Sanità di Nizza contro Agostino Casanova, e Gio.ni Batta Natti ambi Genovesi ditenuti, ed inquisiti di sbarco fatto contro gli Ordini del med.o Magistrato 18. Marzo 1729.

N.o 22.

Ristretto d'Editto del Magistrato di Sanità di Genova a riguardo del contagio introdottosi nella Vallona, Canina, e Murachia ---------- 26. Marzo 1729.

N.o 23.

Rappresentanze, Manifesti, lettere, e memorie sulle notizie pervenute ai Magistrati della Sanità dai Paesi stranieri per il morbo epidemico, che regnava in alcuni d'essi ---------- 1730.
in 1743.

Categoria 2ª

Mazzo 1º

N.1.

Memoria delle precauzioni, che devono prendersi per impedire ogni progresso della contagione tanto a riguardo delle persone, che case, e mercanzie.

N.2.

Memoria dei fatti più essenziali occorsi in materia di Sanità ---------- 1730.
in 1747.

N.3.

Sentimento dei Medici Vaselli, Fantone, e Raina circa le malattie, che correvano in Torino 2 Xmbre 1731
Con una Dissertazione del Medico Motto sopra lo stesso fatto.

N.4.

Relazione dello stato della malattia contagiosa, che serpeggiava in Ungheria ---------- Maggio 1739.

N.5.

Rappresentanza del Magistrato della Sanità sovra le malattie del Mondovì, ed altri Luoghi del Piemonte, con Consulto dei Medici Rezia, Caccia, Fantone, Suddetti, e Marciandi sulle medesime — 7. Febb.ro, e 14. Marzo 1742.

N.6.

Memoria sulle circostanze del morbo contagioso di Messina, e delle provvidenze da darsi nel caso, che penetrasse, o si avvicinasse agli Stati di S. M. 1743.

N.7.

Lettere, Pareri, Rappresentanze a S. M. con alcuni progetti d'Editti dei Magistrati di Sanità di Torino, e di Nizza; e varie altre Memorie relative al male contagioso di Messina, e della Calabria ---------- 1743.
in 1744.

N.8.

Rappresentanza del Magistrato di Sanità rispetto ad alcune provvidenze per la salubrità dell'aria della Città di Cherasco ---------- 9. Maggio 1744.

N.9.

Relazione del Medico Alessandro Giordano Deputato per riconoscere nella Valle di Stura la malattia da cui trovasi assalita dopo che l'Armata Gallispana entrò nella medesima; con una Rappresentanza a S. M. del Magistrato di Sanità circa lo stesso male ---------- Novembre 1744.

N.10.

Rappresentanze del Magistrato di Sanità, Lettere, e Memorie concernenti i sospetti di peste nel Porto di Melazzo in Sicilia nati in seguito alla morte di due

Categoria 2ª Marzo 7.

Due persone, ed alla infermità di più altre sovra un bastimento di bandiera Livornese capitato da Betrazzo nel sud.° Porto di Melazzo ---------- 1747. in 1748.

N.° 11.

Scritture diverse relative alla contumacia stabilita pei Segni provvenienti dalla Toscana in questi Reg.i Stati, stante la libera pratica, che si dava ai Corsari Barbareschi nel pred.° Ducato, in seguito alle instanze della Corte di Roma ---------- 1749.

N.° 12.

Lettere del Magistrato di Sanità di Genova concernenti la peste insorta in Seluano, Scanger, e Serz; con due altre lettere dell'Avvocato Fiscale Generale Viani, colle quali si notificano le provvidenze, che in tal circostanza si sono date in Nizza, Oneglia, Villafranca, e Loano ---------- in Siuano, e luglio 1750.

N.° 13.

Lettere, e Memorie riguardanti la malattia del Sudetto, che regnava in Beauvais di Francia — Luglio, ed Agosto 1750.

N.° 14.

Relazione dei Medici Suddetti, e Campini circa le malattie insorte in Cordove, e Luoghi circonvicini, dalla quale risulta non essere le medesime comunicabili, ma cagionate, ed aggravate dalla estrema miseria

miseria ---------- Maggio 1757.

Con lettere relative.

N.° 15.

Pareri, Lettere, e Memorie concernenti

1.° La questione fatta da Monsignor Nunzio, se la contumacia stabilita fin dall'Anno 1749. non solo in questi, ma ancora in diversi altri Stati per le imbarcazioni procedenti dalla Toscana a motivo del Trattato di Pace, e di Commercio, che avea fatto con alcune Reggenze della Barbaria, ed a cagione della peste, che in quel tempo regnava in Algeri, e suoi contorni, dovesse continuare, e se per averla tolta il Magistrato di Venezia, si dovessero assoggettare alla stessa contumacia le procedenze dallo Stato Veneto.

2.° Le provvidenze, e precauzioni, che in conseguenza della peste, che in questo sparso di tempo si risvegliò in Algeri, e suoi contorni si sono prese tanto in questi, che negli altri Stati.

3.° L'interdizione della Provenza a cagione della libera pratica, che ivi si concedeva ai bastimenti provvenienti dalla Toscana.

4.° Finalmente le istanze della Corte di Vienna, affine sull'esempio del già praticato in altri Porti, venisse pure concessa in quelli di questi Stati la libera pratica ai bastimenti procedenti dalla Toscana ---------- 1757. in 1757.

Categoria 2ª

Mazzo 1º

Nº 16.

Relazione, e Pareri circa le malattie contagiose — correnti in Robilante, per essersi da più persone mangiato carne di bestia morta ---- 6 Agosto 1783.

Con lettere concernenti le disposizioni datesi in tal circostanza.

Nº 17.

Méthode du Docteur Hales pour guérir sûrement, et promptement les personnes infectées de la peste, et pour purifier les Vaisseaux, et les — Marchandises infectées d'un air de contagion — 1784.

Nº 18.

Parere del Magistrato di Sanità di Torino; Rapp: presentanze di quello di Nizza, e dei Consoli della medesima Città, con progetto di Regio Viglietto allo stesso Magistrato di Sanità di Nizza, stato da S. M. approvato, e firmato, concernenti la questione, se, e come dovevasi ammettere nel Porto di Villafranca alla quarantena le persone, e merci del Vascello colà giunto da Salonico, dove la peste avea cessato poco prima della partenza dello stesso Vascello ---------- in 7mbre, ed 8bre 1784.

Categoria 2ª

Mazzo 8.

N.1.

Editto della Sagra Consulta di Roma pubblicato nella circostanza del contagio manifestatosi in Napoli di Romania ---------- 2. 8bre 1756.

N.2.

Lettere, e Memorie con Pareri del Magistrato di Sanità concernenti una malattia attaccaticcia insorta nelle Truppe Genovesi in Corsica, e trasportata da alcuni Soldati in Genova, con morte di quelli, che gli hanno assistiti ---------- 1756.

N.3.

Lettere, Pareri, e Memorie riguardanti le providenze date tanto da questo Governo, che da quelli di Venezia, e di Genova nella circostanza della peste d'Algeri; e le istanze fatte dalla Sagra Consulta di Roma per intavolare un Carteggio coi Magistrati di Sanità di questi Stati ---------- 1756. e 1757.

N.4.

Pareri del Magistrato di Sanità di Torino sulle Rappresentanze di quello di Nizza, concernenti l'istanza fatta a questo dal Magistrato di Sanità di

di Marsiglia di sottoporre ad una quarantena di 10. giorni tutti i bastimenti, che avranno frequentato nel Mediterraneo coi Vascelli da Guerra, o Corsari Inglesi, attesa la comunicazione per parte loro con ogni sorta di bastimenti; e circa il trattamento da darsi in Sardegna, ed a Nizza alle navi provvenienti da Maone, e da Gibilterra dalli 18. Luglio all'1.° Agosto 1757.

N.5.

Editto della Sagra Consulta di Roma, col quale in seguito alla manifestazione del contagio alle Smirne, ed in alcuni Luoghi della Morea, si prescrive la contumacia di giorni 40. alle provvenienze dalle Isole di Corfu, Zante, Cefalonia, Santa Maura, e Prevesa ---------- 17. Maggio 1758.

Con copia di altro Editto della medesima Consulta delli 5. Luglio stesso Anno, per la riduzione della stessa contumacia a giorni 28., salvo però alle provvenienze dal Regno della Morea, per le quali continua sempre la stessa contumacia di giorni 40.

N.6.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale, stante la diramazione del male contagioso in alcune Provincie del Levante si sottomettono alla contumacia di giorni 40. le Isole suddite di Corfu, Zante, Cefalonia, Santa Maura, Prevesa &c. ---------- 29. Gennajo 1759.

Con

Categoria 2ª Con altra Terminazione dello stesso Magistrato,
Marzo 8ᵛᵉ che diminuisce la predᵉ contumacia, fissandola sul
piano solito di giorni 28. ---------- 3. 8ᵇʳᵉ
1760.

N.° 7.

Editto del Cardinale Torreggiani di sospensione del
Commercio dello Stato Ecclesiastico collo Stato di
Ragusi, Bocche di Cattaro, e Castelnovo, con tutta l'
Albania, ed Isole di Curzola per motivo di contagio
2. Febbrajo 1759.

Colla rivocazione del medesimo per essere
cessato ogni sospetto.

N.° 8.

Editti della Sagra Consulta di Roma, Lettere del
Magistrato di Sanità di Venezia a quello di
Torino, e Parere del Conte Caissotti concernenti i
provvedimenti dati, e da darsi in seguito alla
morte d'un uomo partito da Castelnovo, ed arri-
vato in Ragusi con sospetto di male contagioso
Febbrajo 1759.

N.° 9.

Pareri, Lettere, e Memorie concernenti le precauzio-
ni, e le provvidenze date tanto in questi, che in
diversi altri Stati a motivo della peste, che regna-
va in Egitto, e che si estendeva nel Levante; e dei
bastimenti da colà provvenienti, che si erano
introdotti nel Mare Mediterraneo, ed approdati in

in alcuni Porti di esso ---- dalli 18. Maggio alli 30.
Luglio 1759.

N.° 10.

Editti del Magistrato di Sanità di Venezia, e della
Sagra Consulta di Roma concernenti la peste
insorta in Dulcigno, e nella Turca Albania.

Con alcune lettere del Presidente Capo del
Magistrato di Nizza, e del S.ʳ Conte Caissotti
relative alle precauzioni state prese in tale cir-
costanza ---------- in Luglio, Agosto, 7mbre, ed 8ᵇʳᵉ 1759.

N.° 11.

Copia di Regio Viglietto al Conte Sana, concernente
le provvidenze da darsi, e le precauzioni da
prendersi verso i Legni Corsali a cagione della
infezione del Levante Ottomano 8. Agosto 1759.

N.° 12.

Parere, ed Ordinanza del Magistrato di Sanità di
Nizza, e Sentimento di quello di Torino circa la
preda fatta dalla Barca del Drillo di Villafranca
d'un Bastimento di Bandiera Imperiale partito
da Smirne in tempo d'infezione, con carico di
merci suscettibili della medesima in 7mbre, ed 8ᵇʳᵉ 1759.

N.° 13.

Determinazione, ed informativa del Magistrato
di Sanità di Nizza circa una Polacca Francese
predata da altra Fregata Inglese, la quale partì
da

Categoria 2da Napoli di Romania con l'atente brutta, entrate Marzo 8. amendue nel Porto di Villafranca — Febbrajo 1760.

N.-14.

Memoria del Magistrato di Sanità di Genova, colla quale si lagna del modo in cui vengono ammessi a pratica in Nizza, ed Oneglia i Bastimenti Genovesi procedenti fuori Stato con merci per detta Città; ed in Villafranca i Bastimenti procedenti da Gibilterra ——— Marzo 1760.

Colla Risposta data al predo Magistrato, ed alcune lettere relative.

N.-15.

Lettere, Pareri, Memorie, ed Editti concernenti le provvidenze date tanto dal Magistrato di Sanità di Nizza, che da quelli di Genova, Venezia, Napoli, Livorno, e Marsiglia nella circostanza dell'arrivo nello stesso Porto di Marsiglia di un Bastimento partito dal Levante, infetto, e con merci suscettibili dalli 2. Giugno alli 27. 9mbre 1760.

N.-16.

Lettera del Vassallo Sea Presidente del Magistrato di Sanità di Nizza, con cui si notifica la rivocazione degli Ordini per le quarantene, stante le felici nuove di Sanità dalla parte di Marsiglia; e la Risposta data al Magistrato di Sanità di Genova alle insinuazioni dal medesimo fatte circa il pericolo, che possa esservi ammettendo a libera pratica Navi

Navi di Bandiera ignota, munite di Patenti non autorizzate.

Con Parere del R.R. Conte Caissotti sulle predo insinuazioni ——— in Luglio, ed Agosto 1760.

N.-17.

Relazione a S. M. Sentimento del Magistrato di Sanità di Nizza, con copia di lettere, e Memorie concernenti le precauzioni a prendersi, e le provvidenze da darsi in seguito all'avviso ricevuto dal Vice-Rè di Sardegna, che i Comandanti i Legni da guerra Inglesi sogliono abusare della Legge stabilita per tutte le Navi da guerra, Che gli Ufficiali d'esse siano creduti sulla loro parola in materia di Sanità, con tacere, per farsi ammettere a pratica, quando hanno comunicato con persone sospette di peste ——— 1760.

N.-18.

Copia di Memoria del Magistrato di Sanità della Repubblica di Genova contenente doglianze circa l'ammessione nei Porti di questi Regj Stati di Bastimenti senza Pedi di Sanità ——— 1760.

Con Relazione a S. M. e copia di alcune lettere relative.

N.-19.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale, a cagione del contagio scopertosi in Scutari d'Albania, e nelle sue vicinanze, si stabilisce la

Categoria 2ª
Marzo 8. — la contumacia di giorni 21. alle provvenienze — dalle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, e Stato di Ragusi; e si notifica la rimessione a libera pratica di Messina con tutta la Sicilia stata sospesa per aver dato pratica li 26. passato Maggio all' — Armatore Inglese detto l'Imboscada — 18. Agosto 1760.

N. 20.

Editto della Sagra Consulta di Roma, col quale si prescrive la contumacia di giorni 21. alle imbarcazioni provvenienti dalle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, e Stato di Ragusi, a motivo del contagio — manifestatosi in Scutari di Albania, e in due — Villaggi assai vicini a quella Città — 29. Agosto 1760.

N. 21.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale si prescrivono giorni 40. di contumacia alle imbarcazioni procedenti dall'Isola di Zefalonia, da quelle di Corfù, Zante, Santa Maura, — Prevesa, Vonizza, e Cerigo, e da tutto il resto di quel suddito Paese, stante lo stato d'infezione della — prima, ed il grave sospetto in cui sono tutte le altre Isole predette ——— 27. 9mbre 1760.

N. 22.

Parere del Magistrato di Sanità di Torino circa la deliberazione presa dal Consiglio di Malta per Decreto delli 27. scorso Luglio di sottoporre ad — una contumacia di giorni 20. tutte le Navi da guerra

guerra delle Potenze belligeranti, stante la continuazione del contagio nel Levante, e la notizia di varj bastimenti sospetti, che scorrevano quei Mari; e quali provvidenze possano essere in tale circostanza opportune per i Porti di Sardegna, e di Nizza ——— 20. Gennajo 1761.

Con copia del sud.o Decreto.

N. 23.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale si riducono a giorni 21. le contumacie alle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, e Ragusi ——— 22. Gennajo 1761.

N. 24.

Lettera del Magistrato di Sanità di Genova a quello di Nizza, in cui, dopo di aver esposto l'inquietudine che prova a cagione della libera pratica che si dà nei Porti della Toscana ai Bastimenti dei Corsi sollevati, chiede le vengano indicate, onde potersi uniformare in tutto, e pienamente, quelle provvidenze, o ripari, che saranno — approsi convenevoli alla pubblica incolumità, e diretti alla reciproca difesa ——— 7. Febbrajo 1761.

Con Parere relativo del R.R. Conte Caissotti

N. 26.

Editto della Sagra Consulta di Roma, col quale si — rinnuove la contumacia di giorni 21. stabilita con Editto 30. passato Agosto alle imbarcazioni — provvenienti

Categoria 2ª
Mazzo 8°

Provvenienti dalle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, e Stato di Ragusi ---------- 18. Aprile 1761.

N°. 27.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale si stabilisce la contumacia di giorni 28. alle imbarcazioni provvenienti dalle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, e Stato di Ragusi a causa del contagio riprodottosi in Dulcigno ---- 12. Agosto 1761.

N°. 28.

Editto della Sagra Consulta di Roma, col quale, stante la riproduzione del male contagioso in Dulcigno, si stabilisce la contumacia di giorni 28. ai Bastimenti provvenienti dalle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, e Ragusi ---------- 28. Agosto 1761.

N°. 29.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale si riduce la contumacia di giorni 40. stabilita con altra Terminazione delli 8. passato Maggio al solito periodo di giorni 28. per le provvenienze dall'Isole della Cefalonia — 28. 7mbre 1761.

N°. 30.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale si stabilisce una contumacia di giorni 21. alle provvenienze dalla Dalmazia, e dalle sue Isole grosse, e da quelle del Quarner; come anche dalle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, e Ragusi, stante la manifestazione

manifestazione del contagio in alcuni Luoghi della Bosnina, della Turca Albania, e nell'Erzegovina 18. Gennaio 1762.

N°. 31.

Sentimento del E.E. Conte Caissotti sul caso accaduto nel Porto di Livorno per la fuga di un Marinaro da un Bastimento Francese provveniente da S. Gio anni d'Acri, ed altri Scali del Levante infetti, con merci suscettibili, e Patente brutta, mentre stava in quarantena ---------- Giugno 1762.

Con alcune lettere relative.

N°. 32.

Relazione del Prefetto provvisionale di Mondovì delle provvidenze date sulle clamorose rappresentanze dei Particolari de' Paesi di Breo, e della Valle per la vendita colà seguita in quei Macelli di carne infetta ---------- Luglio 1762.

Con altre Carte relative.

N°. 33.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale si sospendono a giorni 21. le Bocche di Cattaro, Castelnuovo, e lo Stato di Ragusi, e si riconferma il Bando perpetuo, e inalterabile colla contumacia di 40. giorni alla Turca Albania, ed alla Bosnina ---------- 4. Agosto 1762.

Con altro Editto della Sagra Consulta di Roma simile alla sud.ª Terminazione, delli 18. stesso Mese.

Categoria 23

Mazzo 9°

N.° 1.

Notizie, Editti, e Lettere pervenute da Venezia, e da Roma nella circostanza del contagio manifestatosi nella Bosnina, e penetrato indi in Spalatro, ed in alcune altre Terre della Dalmazia ..... 1763. in 1766.

N.° 2.

Relazione del c Medico Giordano, con alcune lettere riguardanti la malattia, che correva nel Luogo di Sambuco ..... Gennajo 1764.

N.° 3.

Notizie pervenute da diverse parti circa le malattie correnti nei Regni delle Due Sicilie ..... 1764.
Con alcune Memorie relative.

N.° 4.

Editto della Sagra Consulta di Roma, col quale si stabilisce la contumacia di giorni 40. alle provvenienze da Corfù, Zante, Cefalonia, Santa Maura, Prevesa, Vonizza, e Luoghi confinanti ..... 6. Febbrajo 1766.

N.° 5.

Sentimento del R.R. Conte Caissotti circa la risposta da

Categoria 2da. da farsi al Magistrato di Sanità di Nizza in seguito Mazzo 9.o alla notizia dal medesimo data dello sbarco occorso da una delle Navi Barbaresche di un Rinegato — nelle parti di Marsiglia, che va errando per terra

27. Giugno — 1766.

N.o 6.

Editto della Sagra Consulta di Roma, col quale si — abolisce la contumacia stata fissata con altro Editto delli 11. scorso Giugno alle provvenienze dalle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, e Stato di Ragusi

13. Agosto 1766.

N.o 7.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale, stante la manifestazione del contagio in Arta, Città nell'Epiro, ed i sospetti di peste in Janina, si stabilisce la contumacia di 40. giorni alle provvenienze da Prevesa, Vonizza, Isole di S.ta Maura, di Corfù, Zante, Cefalonia, e loro adja: cenze — 6. Dicembre 1766.

N.o 8.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale si fissa la contumacia di giorni 21. alle provvenienze dalle Bocche di Cattaro, Budua, Curzola, e dallo Stato di Ragusi, a cagione della dilatazione del contagio della Fortezza di Nicich nella Turca Erzegovina, in diverse parti dell'Albania Turca

30. Dicembre 1766.

N.o 9.

Editto della Sagra Consulta di Roma, col quale, atteso la dilatazione verso la Croazia Austriaca del contagio manifestatosi nella Bosnina, si stabilisce la contumacia di giorni 21. alle provvenienze dalle Bocche di Cattaro, Budua, Curzola, e Stato di Ragusi — 14. Gennajo 1767.

N.o 10.

Terminazioni del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale si fissa, attesa l'estinzione del contagio in Janina, al solito periodo di giorni 28. la contumacia per le sudditte Isole del Levante, e per le due Piazze di Prevesa, e Vonizza 13. Marzo, e 10. Aprile 1767.

Con altro simile Editto della Sagra Consulta di Roma delli 5. Maggio successivo.

N.o 11.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale in seguito alla manifestazione del contagio in alcune Ville dell'Albania Veneta, e delle confinanti Ottomane Tenute, si stabilisce la contumacia di giorni 40. alle Bocche di Cattaro, — Budua, Curzola, e Stato di Ragusi — 10. Luglio 1767.

Con Editto della Sagra Consulta di Roma simile alla pred.a Terminazione delli 19. Agosto stesso Anno —

E con una Memoria data al Residente di — Venezia

Categoria 2.ª Venezia a Napoli di partecipazione delle provvidenze
Marzo 9.bre Datesi nella stessa circostanza in quel Regno.

N.° 12.

Relazione fatta al Re di Napoli dal Soprantendente
di Sanità sul vociferato morbo epidemico scoper:
:tosi in Malta ---------- 28. Luglio 1767.
Con alcune altre Scritture relative.

N.° 13.

Osservazioni dei Magistrati di Sanità, e del Conso:
:lato di Nizza, con lettera del Comandante, e suse:
:guenti Ordini dati da S. M. per ovviare i pre:
:giudizj, che in materia di Sanità potrebbero
succedere in questi Stati per la facoltà accordata
dal Principe di Monaco al Conte Smecchi di
mettere in corso pel Levante un grosso Bastimen:
:to, avendoli concessa a tal fine la sua Bandiera
in 8.bre, e 9.mbre 1767.

N.° 14.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia,
colla quale da giorni 40. che era stata stabilita con
altra Terminazione delli 10. Luglio, si riduce a gior:
:ni 14. la contumacia alle provvenienze dalle
Bocche di Cattaro, Budua, Curzola, e Stato di
Ragusi ---------- 20. 9.mbre 1767.
Con altra Terminazione delli 16. X.mbre, colla
quale si rimettono a libera pratica le pred.e
provvenienze.

N.° 15.

Editto della Sacra Consulta, col quale stante l'estin:
:zione del contagio nelle due Ville di Oracovaz
Superiore, ed inferiore di Verasto, si riduce la
rigorosa quarantena fissata con Editto 19.
Agosto p.p. alle Bocche di Cattaro, Budua,
Curzola, e Stato di Ragusi alla sola contumacia
di giorni 14. ---------- 9. X.mbre 1767.

N.° 16.

Avvisi mandati dalla Repubblica di Venezia al
Governo di Napoli rapporto alle malattie, che
dicevansi epidemiche in Gergis nella Barberia,
e Confini del Regno di Tunisi; ed al morbo, che
erasi scoperto in Tripolizza, e Corone della Morea,
ove erano perite 8. persone, 6. delle quali prove:
:nienti da Costantinopoli ---------- 1767.
e 1768.
Colle risposte fatte dal pred.o Governo agli
avvisi sud.i, nelle quali si indicano le provvidenze,
e le disposizioni datesi in quel Regno in seguito
ai medesimi avvisi ---------- 1767.
e 1768.

N.° 17.

Editto della Sacra Consulta, col quale si rimuove la
contumacia di giorni 14., che con altro Editto delli
9. X.mbre 1767. si era riservata nei Porti del
Pontificio Dominio alle Bocche di Cattaro, Budua,
Curzola

Categoria 2ª Curzola, e Stato di Ragusi ..... 13. Gennajo 1768.
Mazzo 9°

N°. 18.

Relazione dell'introduzione dell'Inoculazione del Vajuolo in Inghilterra, e del progresso di questa pratica sino al presente ..... 1768.

Con un Parere dei Medici, e dei Chirurghi di S. M. Brittanica circa il Metodo d'Inoculazione dei Sig.ri Sutton.

Ed altro Parere del Collegio dei Medici di Venezia, e Decreto fatto in seguito dal Senato per autorizzare l'Inoculazione del Vajuolo secondo il Metodo d'Inghilterra.

N°. 19.

Memoire sur l'utilité de l'Inoculation.

N°. 20.

Progetto di Regolamento per la Vaccinazione in questi Regj Stati.

N°. 21.

Lettere, Pareri, e Memorie dei Magistrati di Sanità di Torino, e di Nizza in seguito alle notizie pervenute da diverse parti dell'arrivo nel Porto di Livorno di un Bastimento Francese provveniente da Tripoli, avente a bordo l'Inviato Tripolino destinato per Olanda, il quale venne riconosciuto infetto per la morte seguita sul med.°

di più persone, e perciò rimandato a Marsiglia.
dalli 18. Maggio alli 25. detto 1768.

N°. 22.

Lettere, e Memorie concernenti la doglianza dell'Ambasciatore di Francia circa i Dritti, che a Nizza si facevano pagare ai piccoli Bastimenti provenienti da Antibo, per le spese degli esami, e formalità, ai quali venivano sottoposti a cagione dei sospetti di contagio ..... Giugno 1768.

N°. 23.

Relazione del Medico Giuseppe Rosano dei servigi da Lui prestati nella qualità di Medico agli Abitanti del Borgo; come anche delle malattie in quella Regione dominanti; della salute in generale dei medesimi abitanti; e degli abusi esistenti, e provvidenze necessarie, onde impedire i casi funesti, che in materia di Sanità sogliono colà accadere ..... 1768.

N°. 24.

Scritture riguardanti il sequestro di alcuna segla sbarcata in Nizza a pretesto, che la medesima fosse dannosa alla Sanità, colli esperimenti, e sentimenti del Protomedicato conchiudente, che fosse la med.a segla guasta, e non godibile senza pericolo della pubblica Sanità ..... 1769.

Categoria 2ª

Mazzo 9°

N.° 25.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale si ordina che, salva sussistendo in tutte le sue parti la Terminazione dei 16. Xmbre 1768., e mediante le ivi espresse condizioni, li pubblici, e privati Legni provenienti da Luoghi a quella soggetti, soggiacciano a non più di giorni 21. di contumacia - - - - - - - - - - - - - - - 5. Febbrajo 1769.

N.° 26.

Nota delle persone infermi sulla Parrocchia di Pozzo di Strada; e Sentimento del Medico Serena circa la causa delle loro malattie - - - - - - 24. Marzo 1769.

N.° 27.

Conto delle spese fattesi dalla Città di Livorno d'ordine della M.tà S.ª per l'inoculazione del Vajuolo - 21. 8.bre 1769.

N.° 28.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale si stabiliscono 14. giorni di contumacia ai Bastimenti provenienti dalle Bocche di Cattaro, Budua, Castrovicchio, Curzola, e Stato di Ragusi 16. Maggio 1770.

N.° 29.

Relazioni, Lettere, e Memorie concernenti le precauzioni state prese tanto in questi, che negli altri Stati in seguito dell'arrivo in Livorno di due Navi Svedesi

Svedesi riconosciute infette, e di altra Nave Olandese giunta a Malta, partita come le sud.e da Alessandria d'Egitto con merci suscettibili, sulla quale perirono per viaggio 18. persone di peste, e stata perciò dal sud.° Porto di Malta scacciata - - - - - - dalli 22. Maggio alli 18. Agosto 1770.

Categoria 2ª

Mazzo 10º

N.1.

Provvidenze date a Napoli in seguito al male sco=
=pertosi in due Ville di Scutari, ed al Cancro volante,
che regnava nei buoi, e Cavalli di alcuni Luoghi di
Bologna, e nel Modenese ---------- 1770.

N.2.

Editti dei Magistrati di Sanità di Venezia, e di Roma,
Notizie, e Memorie concernenti il morbo contagioso
scopertosi in Alessandria d'Egitto, ed a Scutari, e
dilatatosi nella Turca Albania, nella Moldavia,
nella Podolia, nella Transilvania, in Polonia, in
Danzica, in Prussia, e nella Pomerania.
Con alcune Lettere del B.C. del Magistrato
di Sanità di Nizza; Rappresentanza di quello di
Torino, e determinazioni di quello di Cagliari
relative ---------- 1770.

N.3.

Eccitamento della Corte di Roma, e notizie comuni=
=catele in seguito, concernenti le spese, che si fanno
per causa di Sanità, come siano ripartite, e chi
concorrer debba alle medesime -- 23. Giugno 1770

N.4.

Precauzioni, che soglionsi praticare a Genova colle
Navi da Guerra, e Bastimenti, che cola approdano
in circostanze di sospetti ---------- 4. Agosto 1770

N.5.

Sentimento del Magistrato di Sanità di Torino circa
le provvidenze da darsi negli Stati inerentemente alle
precauzioni stabilite a Berna, Geneva, ed in Francia
sul male contagioso, che regna in Polonia, in parte
della Transilvania, nella Moldavia, nella Valacchia,
ed in Macedonia ---------- in 9mbre, e Xmbre 1770.
Con lettere dei Magistrati di Sanità di Venezia,
e di Genova, ed Ordinato di quello di Nizza relativa=
=mente al detto male, ed alle Imbarcazioni proce=
=denti dalla Normandia, Picardia, e Britagna per la
malattia dei bovini scopertasi in quelle Provincie.

N.6.

Lettere, e Relazioni circa la malattia epidemica, che
regnava in Scorgio ---------- 1770.
in 1771.

N.7.

Lettere, e Memorie concernenti le lagnanze dell'Inviato
di S.M. Brittanica per la difficoltà che il Capitano
della Fregata della pred.ª M.S. l'Allarme proce=
=dente da Minorca ha incontrata per ottener
pratica a Nizza, ed a Villafranca ---------- 1770.
e 1771.

Categoria 2ª

Marzo 10.

N.8.

Lettere, Memorie, e Provvidenze sulle Notizie pervenute, che nella Città di Cremona vi fossero malattie pestilenziali ---------- 1771.

N.9.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale, stante che dei Corrieri arrivati a Cattaro da Costantinopoli, due sono periti per viaggio, ed altri due in quel Lazaretto con segni manifesti di un violento contagio, si conferma, e si stabilisce la contumacia di giorni 40. per le imbarcazioni delle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, Curzola, e dello Stato di Ragusi ---------- 30. Marzo 1771.

Con altra Terminazione dello stesso Magistrato delli 3. Agosto stesso Anno, colla quale si riduce la predetta contumacia a giorni 28.

N.10.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale, stante che si andava ripullulando nell' Albania, e nell' Erzegovina, Provincie Ottomane, il contagio, si stabilisce la contumacia di giorni 40. alle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, Budua, Curzola, e Stato di Ragusi ---------- 21. 8bre 1771.

N.11.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale, a motivo del contagio insorto nella Russia

Russia, si fissa la contumacia di giorni 21. a tutti li Bastimenti provenienti da Peterburgo, ed altri Porti della Russia situati nel Baltico ---------- 11. Xmbre 1771.

N.12.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale si riduce a giorni 14. la contumacia alle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, Budua, Curzola, e Stato di Ragusi ---------- 30. Gennajo 1772.

N.13.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale, stante l'estinzione del Contagio nella Russia, si ammettono a libera pratica le imbarcazioni provenienti da Peterburgo, ed altri Porti del Golfo Finlandico ---------- 26. Febbrajo 1772.

N.14.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale, stante la cessazione del contagio nell' Erzegovina, nella Turca Albania, ed in Scutari, e suoi Sobborghi, si riduce a giorni 28. la contumacia alle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, Budua, Curzola, e Stato di Ragusi. ---------- 1772.

N.15.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale, a cagione della manifestazione del contagio nelle vicinanze di Cattaro, si stabilisce la contumacia di giorni 40. alle Bocche di Cattaro, Castelnuovo

Categoria 2ª Castelnuovo, Budua, Curzola, e Stato di Ragusi —
Marzo 10. 21. Agosto 1772.

Con altra Terminazione dello stesso Magistrato delli 26. 9mbre stesso Anno, colla quale si riduce a giorni 21. la contumacia predª.

N.° 16.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale, stante la cessazione del contagio nella Russia, si riduce a giorni 14. la contumacia per li Bastimenti provenienti da Peterburgo, ed altri Porti della Russia situati nel Baltico — 26. 9mbre 1772.

N.° 17.

Descrizione del modo di formare una pietra, e delle virtù straordinarie della medesima per curare moltissimi mali; denominata dall Inventore della stessa, Cavª Rodolfo Scharovetz, Lapis Gratiae Divinae ——— 1772.

N.° 18

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale, per essersi manifestato nei contorni — della Città di Scutari dell'Albania Ottomana un — male, che viene supposto contagioso, si stabilisce la contumacia di giorni 14. alle imbarcazioni provve: nienti dalle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, Budua, Curzola, e Stato di Ragusi ——— 4. Gennajo 1773.

N.° 19.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale, stante la perfetta calma di salute nei contorni di Scutari, ed in tutta l'Albania Ottomana, si ammettono a libera pratica le provvenienze — dalle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, Budua, — Curzola, e Stato di Ragusi ——— 23. Febbrª 1773.

N.° 20.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale, stante l'estinzione del contagio nelle vicinanze di Cattaro, e nella Turca Albania, si — rimettono a libera pratica le imbarcazioni provve: nienti dalle Bocche di Cattaro, Castelnuovo, Budua, Curzola, e Stato di Ragusi ——— 29. Marzo 1773.

N.° 21.

Pareri, Relazioni, Lettere, e memorie circa la malattia epidemica regnante nel Luogo d'Isola, Contado di Nizza ——— dalli 28. Maggio alli 30. Agosto 1773.

N.° 22.

Provvidenze date dal Magistrato di Sanità di Nizza, e Relazione dei Medici Gilletta, ed Heraud circa — la malattia riconosciuta epidemica, insorta nel — Luogo di Sevenzo ——— Febbrajo 1774.

N.° 23.

Lettere diverse concernenti una Nave Russa giunta nel

Categoria 2ª nel Porto di Livorno, stata supposta infetta — Marzo 1774.
Mazzo 10.

Mazzo 11.º

N.º 1.

Progetto di Manifesto del Magistrato della Sanità della Valle di Domodossola, onde preservare gli abitanti della medesima dall'insalubrità dell'aria, a cui dona causa il fetore, e dai sinistri accidenti soliti a succedere qualora si fa uso delle carni di men buona, od infetta qualità, di acerbi frutti, e di vini corrotti. . . . . Luglio — 1775.

Coi motivi, sovra i quali sono fondate le providenze contenute in diversi Articoli del — pred.º Manifesto.

N.º 2.

Providenze datesi nel Regno di Napoli in seguito all'avviso colà pervenuto, che in Corsica si era data irregolarmente pratica ad una Galeotta — Barbaresca; e che in Marca erasi scoperto il — contagio . . . . . 1775.

N.º 3.

Secreto contro la morsicatura dei Cani arrabbiati, — pubblicato a Berlino d'ordine del Re di Prussia.

Con un parere del Protomedicato di Torino sul medesimo . . . . . 1777.

Categoria 25

Mazzo 11.

N.4.

Lettere, e Memorie riguardanti le provvidenze date in questi Regj Stati dipendentemente alle precauzioni prese in diversi altri in conseguenza della peste, che regnava tanto in Costantinopoli, ed in diverse altre parti del Levante, che nelle Isole dell'Arcipelago; e dei diversi Bastimenti infetti, che vagavano per il Mare ——— 1778.

in 1779.

N.5.

Doglianze degli Amministratori della Città d'Oneglia circa l'ordine dato dal Magistrato di Sanità di Nizza di non doversi spedire la bolletta a persona veruna per imbarcarsi, senza che constì dell'assenso del Comandante ——— 26. Luglio 1779.

N.6.

Copia d'Atti, e provvedimenti dati dal Magistrato di Sanità di Nizza circa una quantità di barili di pesce delli Saracche giunti sovra due Bastimenti nel Porto di Simpoia, riconosciuti putrefatti, e stati in parte sbarcati, ed introdotti nella Città in Luglio, ed Agosto 1779.

Con alcune Lettere relative, e copia d'Ordinato del prede. Magistrato, col quale si danno le necessarie provvidenze affine d'impedire lo sbarco dei pesci salati destinati per cibo, che, stante la loro cattiva qualità, potessero essere nocivi alla salute.

N.7.

Lettera del Conte Demaria B.C. del Magistrato di Sanità di Nizza, colla quale informa, che in seguito alla Memoria dell'Incaricato d'affari di Francia presso questa Corte, farà incaricare i Conservatori di Sanità di Oneglia di esiggere dai Patroni Francesi il Viglietto del Vice Console prima di loro spedire la Patente ——— 11. Maggio 1780.

N.8.

Scritture diverse concernenti Francesco Prigioni nativo di Spotorno, Patrone della Tartana denominata la Vergine di Monte nero, e le Anime del Purgatorio, con Bandiera Toscana, stato condannato dal Magistrato di Sanità di Nizza alla pena di anni 20. di galera, previa esemplarità, per avere negato contro verità al Vice Deposto alla Sanità nel Porto di Simpoia, e precedente giuramento, di essere stato visitato da un Armatore Maonese, e di avere comunicato con esso; avendo mediante questa falsa dichiarazione surrepita libera pratica in Luglio, ed Agosto 1780.

N.9.

Provvidenze datesi in Malta in seguito all'arrivo colà di un Checcio con Bandiera Veneta denominato la Buona Unione, partito da Alessandria, a bordo del quale erasi manifestata la peste, e si ricusava dal Comandante di obbedire alla

Categoria 2ª alla intimazione, che gli venne fatta di dover sfrattare
Mazzo 11. dopo che si fosse provveduto di quanto gli era neces-
:sario ---------- 1781.

N.° 10.

Rappresentanza del Senato di Nizza, e Pareri del Magistrato di Sanità sulle istanze del Console di Francia, acciò non fosse esposto alla quarantena, o spurgo nel Lazaretto di Limpia il Carico di — N.° 9613. Cuoja secche salate in pelo provenienti dalle Coste d'Algheri in Affrica, e destinate per la Città di Nizza, non ostante il dubbio, che le medesime fossero infette ---------- 1781.

N.° 11.

Processo Verbale in istampa dei Conservatori di Sanità del Distretto di Bastia Capitale della Corsica per il Naufragio occorso di una Presa Barbaresca sulla Costa del detto Distretto — 12. Aprile 1781.

N.° 12.

Processo Verbale in istampa dei Conservatori di Sanità della Città di Bastia, Capitale della Corsica contro il Padron Giuseppe Frama di Napoli, per avere al suo bordo della lana imbarcata a Smyr-
:no, senza essersi provveduto del necessario Certifi-
:cato ---------- 4. Maggio 1781.

N.° 13.

Rappresentanza del Magistrato di Sanità di Nizza con alcune lettere, e Memorie concernenti il sito che si crede più conveniente per la costru-
:zione ivi di un Lazaretto — in Maggio, e Giugno 1781.

N.° 14.

Lettere, Pareri, e Memorie concernenti le provvi-
:denze datesi tanto in questi, che in altri Stati — conseguentemente al naufragio occorso li 7. del passato Maggio nelle Coste di Calabria d'una Nave Ragusea procedente da Smirne con — Patente brutta, e col carico di generi suscettibili d'-
infezione ---------- in Giugno, e Luglio 1781.
Con informazioni circa alcuni Consoli Mao-
:nesi, che si trattenevano nelle vicinanze di Nizza

N.° 15.

Lettere, Pareri, Relazioni, e Memorie concernenti le disposizioni, e provvidenze datesi in questi Stati
1.° Per la peste che regnava nel Levante — Ottomano, e pei diversi bastimenti infetti, che — vagavano per il Mare
2.° Per l'ostinazione del Magistrato di Sanità di Marsiglia in ricusare di far quardare in tal circostanza il proprio Litorale, rispondendo alle insinuazioni per tal effetto fattegli dal Magistrato di Sanità di Nizza con termini incivili, e con poca sincerità

32

Categoria 2ª 3.° Finalmente per la malattia nello stesso tempo
Mazzo 11. insorta in alcuni luoghi della Provenza nelle bestie
bovine, mulattine, cavalline, ed asinine Dalli 21. Luglio
alli 12. 9mbre 1781.

Mazzo 12.°

N.° 1.

Copia di Ordinanza del Magistrato di Sanità di Nizza degli 11. 7mbre 1781, colla quale si prescrive, che i vini quinti sovra bastimenti nel Porto di Limpia debbano prima di essere smaltiti in questi Stati essere assaggiati da uno, o due Periti scelti dal Rappresentante il Protomedicato, affine non si smaltiscano quelli, che possono essere nocivi alla pubblica salute.

Con altra copia d'articolo d'Ordinanza dello stesso Magistrato sovra un Ricorso di alcuni Patroni, e Rivenditori di vini per ottenere la rivocazione della pred.ª provvidenza circa l'assaggio dei vini, e conseguentemente l'esenzione della Visita, e dal pagamento del Dritto per la medesima.

Unitamente ad un parere, e diverse lettere relative al detto Ricorso, ed alle Regole, che si osservano in Genova, Livorno, e Marsiglia riguardo ai vini, salumi, ed altri comestibili, che vi si commerciano, onde riconoscere se possano essere o no nocivi alla pubblica salute; e quale sia, e come venga pagata la mercede per la sud.ª ricognizione 1781. e 1782.

Categoria 2.ª

Mazzo 12.

N.° 2.

Terminazioni del Magistrato di Sanità di Venezia, lettere del Presidente del Magistrato di Sanità di Nizza, e Memorie relative al contagio insorto nel Levante Ottomano — dalli 27. Giugno alli 26. 8bre 1783.

N.° 3.

Relazione del Medico Volzoni delle malattie epidemiche correnti nella Provincia d'Acqui, e specialmente nel Luogo di Morzasco — 28. Febbrajo — 1784.

N.° 4.

Lettera informativa del V.C. del Magistrato di Sanità di Nizza concernente la Fregata la Setis comandata dal Capitano Blachet, formante parte della Flotta ancorata nel Porto di Villafranca, la quale essendo stata inviata in cerca della Nave mercantile con Bandiera Inglese la Gran Duchessa di Toscana, ed avendo a tal fine velleggiato nell'Arcipelago, e discesi alcuni de' suoi Marinaj a terra nell'Isola di Candia, fu perciò al suo ritorno in Villafranca sottoposta ad una contumacia di giorni 40. ..... 22. Aprile 1784.

N.° 5.

Lettere, pareri, Manifesti, e Memorie concernenti le provvidenze datesi tanto in questi, che in altri Stati nella circostanza, che insorse in Spalatro, e si dilatò in varie altre parti del Levante Ottomano,

e passò anche in Affrica il contagio, ed in conseguenza dei diversi incidenti occorsi nello stesso tempo a motivo di alcuni Bastimenti infetti, che vagavano per il Mare.

Con alcune Carte relative alle spese fatte in tal circostanza per la Custodia dei Litorali, e delle bocche de' Porti di Limpia, e Villafranca, ed al Quesito, Quali persone debbano andare esenti dal peso delle guardie del Litorale per impedire ogni clandestino sbarco in occasione di peste ..... 1784. e 1785.

N.° 6.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale si rimettono a libera pratica le imbarcazioni provvenienti dalle Bocche di Cattaro, da Castelnuovo, Budua, Curzola, e dallo Stato di Ragusa ..... 28. Febbrajo 1786.

N.° 7.

Notizie di Sanità, e Terminazioni del Magistrato di Sanità di Venezia relative alle malattie contagiose insorte nelle Reggenze d'Algeri, e di Tripoli, ed alle imbarcazioni infette, che vagavano per il Mare.

Con informative del V.C. del Magistrato di Sanità di Nizza concernenti le precauzioni, che colà prese, onde impedire lo sbarco d'un Bastimento Veneto provvenientе da Tripoli di Barbaria, infetto di peste, ed errante nel Mediterraneo — 1786.

Categoria 2ª

Mazzo 12.

N.° 8.

Supplica, Parere del Magistrato di Sanità di Nizza, e Memorie concernenti la Fabbrica di Sapone, che il Negoziante Deffly intendeva erigere alle falde del distrutto Castello di Nizza verso il Porto di Limpia 1787.

N.° 9.

Remede pour guérir les personnes attaquées de la poitrine.

N.° 10.

Forma delle Deputazioni dei Visitatori degli Speziali, Fondichiere &c., che si fanno dal Protomedicato. –

N.° 11.

Lettere diverse concernenti le precauzioni prese in Sardegna per lo sbarco seguito in quei Littorali di alcuni Corallatori Napolitani, le Coralline dei quali sono state inseguite da varii Legni Consali Barbareschi; e la determinazione presa in Francia, ed in Italia di esigere dai Patroni dei Bastimenti dei pescatori di corallo prima di riceverli una dichiarazione da cui conisti, che il loro corallo procedè dalla pesca fatta sulla Costa di Cristianità, oppure, quando procedesse dalla Costa di Barbaria, che stato sia lo stesso nelle dovute forme purgato in un Lazaretto ——— in Agosto, e 7mbre 1787.

N.° 12.

Manifesto della Regia Giunta dei Conservatori della Sanità della Città, e Provincia di Mondovì, onde estirpare li Gruchi denominati Rue, che infestavano quelle Campagne ——— 8. 7mbre 1787.
Con alcune lettere relative –

Categoria 2ª

Mazzo 13.

N.1.

Terminazioni del Magistrato di Sanità di Venezia; Notizie pervenute da diverse parti; ed alcune lettere informative concernenti le provvidenze datesi tanto in questi, che in altri Stati in seguito della riproduzione del contagio in Algeri, e dei diversi Legni infetti destinati al Corso da quella Reggenza 1787.

N.2.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia; Editto della Sagra Consulta, e Notizie pervenute da diverse parti concernenti la riproduzione della peste in Algeri, e diversi incidenti occorsi in seguito dei Corsali, che da colà uscivano, ed d'altre Navi provvenienti da Costantinopoli con Patente brutta.

Con altre lettere informative del l.ro C. del Magistrato di Sanità di Nizza circa i provvedimenti datisi in questi Stati in tali circostanze 1788.

* Vedi n.° 17 1791

N.3.

Deliberazione del Magistrato di Sanità di Nizza sovra le doglianze del Console in Livorno Baretti circa la pratica datasi in Nizza ad alcuni Bastimenti provvenienti dalla Corsica, da Gibilterra, e da Algeri

Algeri senza le dovute precauzioni Gennajo 1792.

Con lettere, ed altre Carte relative.

N.4.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia colla quale, per essere mancato di vita in una Villa del Territorio di Sign nella Dalmazia un individuo con indizj di grave sospetto, si aumentano a giorni 21. la contumacia di giorni 14. già imposta con Terminazione 13. Xmbre p.p. per le imbarcazioni provvenienti da Cattaro, Castelnuovo, Budua, Curzola, e Stato di Ragusi 27. Gennajo 1793.

N.5.

Istruzione del Magistrato di Sanità al Prefetto d'Oneglia, ed al Commissario di Loano circa l'ammessione a pratica degli Armatori, che arrivassero in quei Porti 19. Luglio 1793.

N.6.

Relazione dei Medici Costa, Sacchetti, ed Anselmi spediti in Asti d'ordine del Magistrato della Sanità, per ivi visitare i prigionieri Francesi, e dar il loro parere sopra la malattia, della quale sono essi infetti 25. 9mbre 1793.

N.7.

Ordine pubblicatosi in Cagliari dal Supremo Magistrato della Reale Udienza, in seguito al contagio, che si era manifestato in Tunisi, ed Algeri, e nei

Categoria 2ª nei Paesi, e Coste intermedie ——— 10. Giugno 1794

Mazzo 13.

N.8.

Saggio delle malattie epidemiche insorte nella Riviera di Ponente, ed in particolare nel Porto Maurizio — 28. Febbrajo 1795.

Con alcune Carte relative.

N.9.

Pareri, lettere, e Memorie concernenti la malattia dei Prigionieri Austriaci esistenti negli Spedali tenuti dalle Truppe Francesi nella Città di Susa, come anche di quelli esistenti in Biella; e le provvidenze datesi, sia per impedire la dilatazione del detto — morbo, che per lo Spurgo degli abiti dei medesimi Austriaci, e per impedire l'introduzione in questi Stati d'abiti di Uniforme Tedesco sul dubbio, che potessero essere infetti, come provenienti dagli Spedali Militari ——— 1797.

N.10.

Sentimento del Magistrato di Sanità sovra il fatto occorso nella Rada di Loano, ove nella Notte precedente al dì 29. scorso 9mbre essendo giunto un Canotto di un Corsaro Inglese, due Marinari, l'uno Genovese, e l'altro Veneto mancanti di — ricapiti di sanità, tentarono coll'armi alla mano lo sbarco, coll'avere uno di essi rivolto lo schioppo contro il Comandante, il quale gli fece arrestare, e custodire in luogo rimoto ——— 5. Xmbre 1797.

N.11.

Parere del Protomedicato circa il modo di provvedere, e curare le malattie contagiose, e disenteriche insorte nello Spedale dei ditenuti nel Castello di Casale ——— 24. Giugno 1798.

N.12.

Copia di Relazione del Dottore Porta, mandato dal Magistrato di Sanità a Bra, per indagare la qualità, e le cause della malattia, che da gran — tempo infesta quella popolazione, suggerire i mezzi, onde impedire la propagazione della med.ª ed indicare il miglior metodo per curarla ——— 29. Luglio 1800.

N.13.

Relazione del Medico Fisico delle malattie, che regnano nelle Carceri della Comune di Finerolo — 24. Luglio 1800.

N.14.

Relazioni, lettere, e Pareri concernenti le malattie, che regnano nelle Carceri Senatorie di Torino — 7mbre 1800.

N.15.

Relazione del Ministro degli interni all'Imperatore circa le doglianze della Città di Genova in seguito all'ordine dato dallo stesso Ministro, che i Bastimenti provenienti da Smirne, e dal — Levante

Categoria 2ª Levante, e che arrivassero a Genova fossero rimandati per subire la quarantena di rigore a Marsiglia, o a Tolone, stante la peste, che in quei Paesi
Marzo 13. regnava ---------- Gennajo 1810.

Con una lettera dello stesso Ministro a S. A. I. il Principe Borghese relativa allo stesso affare.

N. 16.

Copia d'ordine pubblicato dal Magistrato di Sanità di Venezia in seguito della peste manifestatasi a Sisa ---------- 9.7mbre 1812.

N. 17

Registro copialettere del Magistrato di Sanità iniziato il 30 luglio 1791 terminato il 31 dicembre 1795 1791-1795

Pubblica Sanità

Categoria 3.a

Notizie, ed altre Carte relative alle provvidenze date in occasione di Epizootie —

Mazzo 1.o

N.o 1.

Registro delle lettere, e provvedimenti dati dal Magistrato della Sanità a riguardo dell'Epidemia nelle bestie bovine, ed altre dell'unghia schiappata ---------- 1711.
in 1713.

N.o 2.

Lettere di notizie di varie parti in ordine ai progressi, che faceva l'epidemia dei bestiami bovini, e di unghia schiappata ---------- 1711.
in 1713.

Categoria 3ª

Mazzo 1º

N.3.

Ordini dei Magistrati della Sanità di Torino, Milano, e Mantova, con varii provvedimenti per riguardo all'epidemia, che regnava nelle bestie bovine, ed altre dell'unghia schiappata ——— 1711.
in 1715.

N.4.

Rimedio da praticarsi per sanare il morbo epidemico nelle bestie bovine ——— 1712.

N.5.

Ordini del Magistrato della Sanità di Torino pubblicati in occasione della mortalità delle bestie bovine 1712.
e 1713.

N.6.

Risultato della Sessione del Magistrato della Sanità sovra la mortalità delle bestie —— 11. 9mbre 1714.

N.7.

Parere del Generale delle Finanze sovra il Congresso tenutosi per fatto della mortalità de' bestiami, ed i Ricorsi dati da diverse Comunità per ottenere qualche grazia delle loro debiture a causa della mortalità sud.ª ——— 28. Maggio 1715.

N.8.

Rappresentanza del Magistrato di Sanità di Casale

Casale per essere da S. M. autorizzato alla pubblicazione di un Editto per impedire l'introduzione delle bestie, pelli, o carni in seguito alla sospensione del Commercio già dal pred.º Magistrato intimata col Tirolo, Stiria, Carinthia Valtellina, e Valle Camonica per la mortalità delle bestie bovine insorta nella Villa di Solorno, e sue vicinanze ——— 9. 9mbre 1723.

N.9.

Determinazioni prese dal Magistrato della Sanità della Savoia per impedire l'estensione, e progresso della malattia epidemica dei bestiami nel Valley ——— 21. Luglio 1724.

N.10.

Risultato di Congresso del Consiglio di Sanità di Torino circa il male epidemico nelle bestie bovine in Valley ——— 19. Maggio 1729.

N.11.

Memoria degli ordini dati per andar al riparo del maligno influsso nelle bestie bovine.

N.12.

Rappresentanze, Manifesti, lettere, e Memorie sulle provvidenze, e cautele prese dal Magistrato della Sanità a riguardo del morbo epidemico nelle bovine ——— 1732.
in 1738.

Categoria 3ª

Mazzo 2°

N°. 1.

Ricetta dei Rimedj usati con successo in Soleure, ed in Alsazia nella circostanza della malattia epidemica, che colà regnava nelle bestie bovine — 1743.

N°. 2.

Rappresentanze, e progetti di Manifesti del Magistrato di Sanità, con diversi pareri, lettere, e Memorie concernenti la malattia epidemica delle bestie bovine, che andava serpeggiando tanto nelle Provincie di questi Stati, che in quelle degli Stati confinanti ..... 1744.
in 1749.

N°. 3.

Pareri del Magistrato di Sanità di Torino, lettere, e Memorie circa il supposto morbo del male negro nelle bestie bovine, cavalline, ed agnelline presso Bellinzona nella Svizzera, e Lugano — 8 bre — 1750.

N°. 4.

Lettera del P.P. della Regia Camera Reggente il Magistrato di Sanità, concernente le provvidenze da darsi in seguito all'essersi scoperto il morbo di Polmonera in alcune bovine nel Suogo di Revigliasco
12. 8bre 1756.

Categoria 3ª

Mazzo 2º

N.º 5.

Pareri, lettere, Memorie, e Manifesti stati pubblicati tanto in questi, che in diversi altri Stati nella circostanza dell'influsso manifestatosi primieramente nel Lionese, e Grenobbese, e dilatatosi indi in varie parti d'Italia, e di questi Stati del morbo nelle bestie bovine, chiamato il Cancro volante — 1758.

Col metodo per conoscere, e curare il detto morbo, e preservarne le bestie bovine, che ne sono esenti.

N.º 6.

Lettere riguardanti il male nelle bestie bovine, che serpeggiava per le Cascine della Pieve, Distretto di Varese, Territorio di Locate, e Contorni di Milano Luglio — 1759.

Con Editto del Magistrato di Sanità di Milano, ed Istruzione per conoscere il detto male, preservarne le bestie sane, e curarne le inferme.

N.º 7.

Relazione trasmessa dal Giudice Avvocato Dal-Campo al Magistrato di Sanità circa il morbo, che correva nei bovini nel Luogo di Montenotte 24. Agosto 1759.

Con altra Lettera relativa del Comandante Cav.r Cacherano.—

N.º 8.

Proclama del Magistrato di Sanità di Venezia concernente il male epidemico de' bovini nella Croazia, nel Cragno Austriaco tanto superiore, che inferiore, nel Territorio di Trieste, e nei Contadi di Gorizia, e di Gradisca ———— 3. 7mbre 1759.

N.º 9.

Proclama del Magistrato di Sanità di Venezia per il male de' bovini nel Friuli, e Trevisano — 19. 7mbre 1759.

Col metodo di curare gli infermi, e preservare i sani.

N.º 10.

Editto del Magistrato di Sanità di Milano, concernente la dilatazione del morbo epidemico delle bovine dalla Croazia, Cragno Austriaco, Contadi di Gorizia, e Gradisca, Friuli, e Trevigiano, nel Padovano, Vicentino, Trentino, e Bresciano; colle cautele prescritte per l'interdizione del Commercio di detta specie colli Paesi infetti — 22. 8bre 1759.

N.º 11.

Notizie, e Relazioni pervenute da Venezia concernenti la malattia epidemica dei bovini nel Trevisano, Friuli, ed Istria, e penetrata indi sino nel Ferrarese, Mantovano, e Vicentino ———— 1759. in 1761.

Categoria 3ª

Mazzo 2º

N.º 12.

Consulto del Collegio de' Medici di Venezia sovra il Quesito „ Se possa veramente chiamarsi epidemico, e quale sia la qualità del male, che colà correva nella specie bovina; e suggerire quali rimedj siano da usarsi in prevenzione, ed al caso, che gli animali restino attaccati ——— 11. Maggio 1760.

N.º 13.

Editto del Magistrato di Sanità di Mantova contenente le provvidenze date in seguito alla dilatazione nel Territorio d'Udine, e nell'Isola di Ariano Ferrarese di quà dal Po del male epidemico delle bovine, che correva nel Friuli, nel Trentino, e nel Padovano 23. Maggio 1760.

N.º 14.

Editto del Cardinale Banchieri Legato a latere di S.S. nella Città, e Ducato di Ferrara, col quale si danno alcuni provvedimenti, onde impedire il progresso dell'epidemia bovina, già dilatatasi dalla Carinthia, e dalla Friula Veneto, nel Territorio di Soreo, e nell'Isola di Ariano — 16. Giugno 1760.

Con un avviso del Magistrato di Sanità di Reggio contenente i rimedj riconosciuti giovevoli al suddetto male nella mentovata Isola.

N.º 15.

Relazione scritta in Padova da una Commissione, che

che era stata spedita nel Territorio di Soreo, ed in Adria per esaminare l'epidemia de' buoi, che colà regnava, ed indicare indi i rimedj curativi, e preservativi dalla stessa epidemia — 8. Agosto 1760.

N.º 16.

Editto del Magistrato di Sanità di Vicenza pel riaprimento dei Mercati delle bestie bovine, colle cautele però ivi espresse ——— 20. 7mbre 1760.

Con due fogli contenenti notizie circa l'epidemia bovina nel Ferrarese, e la scoperta di un rimedio molto semplice per curare le bestie inferme.

N.º 17.

Editto, ossia Proclama del Provveditor alla Sanità della Repubblica di Venezia, col quale si danno varie provvidenze contro l'influsso epidemico ne' bovini, che erasi riacceso nell'Isola d'Ariano, e propagato oltre il Po di Goro — 5. 9mbre 1760.

N.º 18.

Lettere, Memorie, Relazioni, ed altre Carte concernenti alcune malattie insorte nel bestiame in diverse Provincie di questi Stati, e le provvidenze datesi in tali circostanze ——— 1760.

in 1797.

Categoria 3.ª

Mazzo 3.°

N.° 1.

Sentenza data dal Magistrato di Sanità di Nizza contro tre particolari del Luogo di Roma, cioè il Baile, e due altri Sindaci di detto Luogo per aver contravvenuto agli Ordini, e Manifesto delli 3. Luglio 1758. di detto Magistrato, relativamente al morbo detto del Carbon volante, che nel 1760. regnava nel sud.° Luogo. Genn.° 1761.

Colla Rappresentanza del med.° Magistrato a S. M., onde venir autorizzato a far eseguire la pred.ª Sentenza.

N.° 2.

Ricetta stata provata con successo per preservare, e guarire le bestie da malattie contagiose. 1763.

N.° 3.

Lettere del Conte Roero di Momburone Sindaco della Città d'Asti; e Sentimento del Conte Caissotti circa la risposta da darsi al Magistrato di Sanità di Milano sulle notizie dal med.° chieste al detto Sindaco dell'epidemia, che regnava in detta Città d'Asti nei Cani ——— Aprile 1764.

Categoria 3ª

Mazzo 3°

N.° 4.

Editto della Sagra Consulta di Roma portante alcune provvidenze contro l'epidemia bovina regnante in Zara, e suo Contado — 26. Gennajo 1768.

N.° 5.

Relazioni, lettere, e Memorie concernenti il morbo epidemico delle bestie bovine scopertosi tra la Briga, e Triora; e le disposizioni date per impedirne la dilatazione — in 7mbre, ed 8bre 1768.

N.° 6.

Lettere diverse concernenti le cautele prese, e le provvidenze date per impedire la dilatazione dell'epidemia delle pecore, che correva in Entraque, e Mojola — in 7mbre, ed 8bre 1766.

N.° 7.

Editto della Sagra Consulta di Roma, col quale si prescrivono alcune precauzioni per l'introduzione delle bestie bovine negli Stati Pontificii, a cagione della mortalità di tali bestie insorta nelle Provincie della Boemia, dell'Austria inferiore, e superiore, ed in qualche parte dell'Ungaria — 3. Gennajo 1767

N.° 8.

Lettera del Senatore Vassallo De-Orestis, colla quale si notificano le provvidenze date dal Magistrato di

di Sanità di Nizza circa li Corami crudi, o siano in pelo delle bestie portanti corna procedenti da' Regni di Svezia, Danimarca, e dalli Ducati d'Holstein Mecklembourg a motivo della malattia epidemica, che regnava nelle bestie cornute dei suddetti Paesi — 8. 7mbre 1768.

Con due fogli di notizie circa il pred.° morbo

N.° 9.

Lettere, e Relazioni concernenti la malattia, e mortalità manifestatasi nelle bestie in Vardonnecchia, la quale si è riconosciuta prodotta da un pacco, in cui vi era grassa, lana, borra, ed arsenico, stato ritrovato in una fontana, dove andavano le pred.° bestie a bere — Marzo, ed Aprile 1769.

N.° 10.

Relazioni, lettere, e Memorie concernenti il morbo scopertosi in alcune bestie bovine, e caprine nei Luoghi di Castelfranco, Triora, e Briga — Agosto 1769.

N.° 11.

Relazioni, Pareri, lettere, e Memorie relative al morbo insorto nelle bovine esistenti sull'Alpe della Turra, fini di Roccaforte, ed alle provvidenze date in tale circostanza per impedire il progresso, e la dilatazione del pred.° morbo — in 7mbre, 8bre, e 9mbre 1769.

Categoria 3ª

Mazzo 3º

N.º 12.

Lettere, e Memorie relative alla malattia delle bestie cornute, che regnava nell'Irlanda, nella Scozia, in Inghilterra, e nell'Olanda; ed alle provvidenze datesi in Francia in tale circostanza — in Marzo, ed Aprile 1770.

N.º 13.

Relazioni, lettere, e Memorie concernenti la malattia epidemica delle bestie bovine, e mulattine detta Canero volante insorta nel Trentino, dilatatasi in altre Provincie d'Italia, ed introdottasi pure in alcune Provincie di questi Stati confinanti colla Riviera di Ponente di Genova, ed in alcuni Luoghi di questa stessa Riviera ——— in Maggio, Giugno, e Luglio 1770.

Con Pareri, Editti, ed Istruzioni risguardanti la cura, ed i preservativi dallo stesso male, e le provvidenze datesi per impedirne la dilatazione

N.º 14.

Lettere, e Memorie concernenti la malattia insorta nelle bestie bovine in alcuni Luoghi delle Provincie di Tortona, e Voghera, e le provvidenze datesi in tale circostanza ——— in Agosto, e 7mbre 1771.

N.º 15.

Lettere, e Relazioni circa il morbo detto Magagna, del quale vi sono nel Territorio di Pietraporzio moltissime pecore infette; cogli ordini, e provvidenze date in tal circostanza ——— 7mbre 1771.

N.º 16.

Ordini, Memorie, lettere, Relazioni, ed Istruzioni di Periti per curare le bestie bovine infette, e preservare le sospette dal morbo detto la polmonera, date in seguito all'essersi scoperto detto male nel bestiame del Monte Cenisio ——— in 7mbre, 8bre, e 9mbre 1773.

Con copia di Regio Viglietto al Governatore di Susa, e Manifesto da pubblicarsi all'occasione della Fiera di detta Città per impedire la dilatazione del morbo suddetto.

N.º 17.

Relazione dei riscontri avuti sull'epidemia delle bovine manifestatasi sul Territorio di Ceva, e dei provvedimenti dati in tale circostanza ——— 26. Luglio 1774.

N.º 18.

Notizie circa l'epidemia nelle bovine, che affligge le Provincie meridionali di Francia — 5. Aprile 1775.

N.º 19.

Pareri del Magistrato di Sanità di Torino, lettere, e Memorie concernenti la malattia chiamata Squinanzia Cancrenosa insorta nei Cavalli dello Squadrone del Reggimento Savoja Cavalleria acquartierato nel Borgo di Dora di questa Capitale ——— Aprile 1777

Categoria 3ª
Mazzo 3º

N.º 20.

Nota delle spese fatte l'Anno 1781. per imydedire l'introduzione negli Stati di S. M. delle bestie a basto infette, o sospette della malattia chiamata Anti-coeur, o polmonaria ..... 1781.

N.º 21.

Lettera informativa, con copia di Decreto dell'Intendente di Cuneo, relativamente alle provvidenze date per l'insorgenza di morbo epidemico nelle bovine in Peveragno ..... Agosto 1781.

N.º 22.

Informativa del Prefetto di Novara, con copia di Manifesto concernenti le provvidenze datesi da quei Conservatori di Sanità per impedire l'introduzione delle bovine provvenienti dal Caverzere, Padovano, e Veronese, dove si è manifestato in dette bestie un morbo epidemico 7. 8bre 1783.

N.º 23.

Manifesto del Magistrato dei Conservatori Gen.li di Sanità di Torino per li provvedimenti da osservarsi riguardo al morbo sanguigno scoperto si nelle bestie bovine, come pure nei casi d'altre malattie de' bestiami, coll'Istruzione indicante li segni di detto morbo, li rimedj preservativi, e curativi, e le avvertenze, e precauzioni da

da praticarsi nell'occorrenza ..... 6. Agosto 1784.

N.º 24.

Lettere, Manifesti, e Memorie concernenti le provvidenze datesi pel male dello Scorbuto, e Cancro Volante insorto nelle bestie bovine primieramente nel Milanese, e dilatatosi quindi nella Provincia di Novara ..... Xmbre 1786.

N.º 25.

Terminazione del Magistrato di Sanità di Venezia, colla quale si danno varie provvidenze per preservare quello Stato dalla morbosa influenza nei bovini manifestatasi in varj Luoghi della Signoria di Sottoch Superiore nella Carniola, di quella di Solmino in Villa di Vlez, ed in altre del Cragno Austriaco 7. Gennajo 1788.

N.º 26.

Manifesto della Regia Giunta dei Conservatori della Sanità nella Città, e Provincia di Mondovì, portante alcune provvidenze per la malattia epidemica propagatasi in diversi Territorj di detta Provincia nelle bestie bovine, e nelle lanute ..... 1.º Aprile 1788.

N.º 27.

Lettere, e Memorie concernenti le provvidenze datesi dal Magistrato di Sanità di Nizza a riguardo dei

Categoria 3.ª
Mazzo 3.º

dei Cani arrabbiati, nella circostanza, in cui diverse persone furono dai medesimi morsicate.

Con alcune altre lettere relative ai provvedimenti dallo stesso Magistrato dati per essere state alcune persone nel Luogo di S. Martino sopra Santosca morsicate da un lupo arrabbiato ——— 1787.
e 1788.

Mazzo 4.º

N.º 1.

Copia di deliberazione del Consiglio dei Commessi d'Aosta, colla quale si stabiliscono le precauzioni, e si danno le necessarie disposizioni in seguito dell'avviso ricevuto, che regnava nell'Alta Tarantasia una malattia epidemica nelle bestie cavalline, e mulatine ——— 29. Agosto 1791.

Con parere del Magistrato di Sanità di Torino relativo.

N.º 2.

Lettere, e Memorie concernenti la temuta infezione delle bovine in alcuni Luoghi della Provincia di Voghera; e le disposizioni, ed ordini dati dal Governo di Milano in tale circostanza — 7mbre 1791.

N.º 3.

Ordine, Circolare, e Manifesto della Regia Giunta dei Conservatori della Sanità nella Città, e Provincia di Voghera, contenenti alcune provvidenze circa il morbo pütrido, maligno, e contagioso nella specie bovina insorto in diversi Luoghi di quella Provincia, ed altri confinanti 1796.

Col Metodo curativo per li sud.i animali ammalati.

Categoria 3.a

Mazzo 4.

N.1.

Parere del Magistrato di Sanità di Torino, circa una minuta di Notificanza presentata dalla Città, contenente alcune provvidenze relativamente al morbo delle bovine, che serpeggiava nel Piemonte, ed al macellamento delle medesime; ed intorno alle lagnanze della Città di Moncalieri pel baraccone fattosi formare sul suo Territorio dalla Città di Torino, con aver inalberato su questo le sue Armi, e coll'Iscrizione „Ricovero per il bestiame di bovine sospette in malattia, aperto dalla Città di Torino a pubblica sicurezza.

3. Xmbre. 1795.

N.5.

Relazioni, Pareri, Manifesti, e Memorie concernenti la cura del morbo epidemico scopertosi nelle bestie bovine in diverse Provincie tanto di questi, che di altri Stati confinanti; e le provvidenze datesi per impedirne la propagazione ---------- 1795.

e 1796.

Con diverse lettere d'Intendenti, Prefetti, e Giudici, ed altre Carte relative.

N.6.

Provvidenze date per impedire la dilatazione del male del Carbone nelle bovine, che serpeggiava nella Valle di Oulx, e Cesana, e nei Luoghi di S. Michele

Michele, e S. Andrea presso S. Giovanni di Moriana ---------- 3. Giugno 1797.